

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA

Dipartimento 14
Politiche dell'Ambiente

Dipartimento 3
Programmazione Nazionale e Comunitaria

AVVISO PUBBLICO

PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE (PISL)

Fase II

ASSE V – Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile

RETE ECOLOGICA

Linea di intervento 5.1.1.1

"Sviluppo di attività economiche sostenibili"

POR CALABRIA FESR 2007-2013
PISL SISTEMI TURISTICI LOCALI/DESTINAZIONI TURISTICHE LOCALI

Articolo 1
OGGETTO E FINALITA' DEGLI AIUTI

Il presente avviso pubblico disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla linea di intervento 5.1.1.1 Rete Ecologica “Sviluppo di attività economiche sostenibili” del POR Calabria FESR 2007-2013, per come predisposto dalla Direttive di attuazione approvate ai sensi dell’art. 1 della L. Reg. 12 dicembre 2008, n. 40 che definiscono la concessione di aiuti per la tutela ambientale.

Gli strumenti di incentivazione previsti dal presente avviso pubblico concorrono alla realizzazione delle finalità dei **PISL “Sistemi Turistici Locali/Destinazioni Turistiche Locali”** presentati dai Partenariati di Progetto ed approvati con Delibera di Giunta Regionale 19 ottobre 2012, n. 466, avente ad oggetto “POR Calabria FESR 2007-2013 – Approvazione e finanziamento dei PISL di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 344 del 22 luglio 2011”.

L’obiettivo della linea di intervento, in cui il presente avviso pubblico si inserisce, è quello di valorizzare la Rete Ecologica Regionale (RER), tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell’ambiente, promuovere opportunità di sviluppo sostenibile, ed incentivare il turismo sostenibile, in coerenza con la pianificazione strategica (Strategia Regionale per la Biodiversità) e la pianificazione operativa (Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, Piani di Gestione dei parchi Nazionale e Regionali) della regione Calabria. L’inserimento della linea 5.1.1.1 all’interno dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale “Sistemi Turistici Locali/Destinazioni Turistiche Locali”, risponde all’esigenza di valorizzazione ai fini turistici i territori della RER. Nello specifico, le azioni previste nella linea 5.1.1.1 del POR Calabria FESR 2007 – 2013 hanno l’obiettivo di:

- mantenere le attività antropiche nelle aree della Rete Ecologica Regionale elevando la qualità della vita delle popolazioni residenti attraverso la creazione e/o il miglioramento dei servizi alle persone e alla collettività;
- creare e/o potenziare servizi per la fruizione culturale, turistica, sportiva e ricreativa delle risorse naturalistiche, collegati e integrati agli interventi di conservazione e valorizzazione;
- sviluppare microfiliere imprenditoriali compatibili (imprese verdi) funzionali alla valorizzazione e gestione delle aree della Rete Ecologica;
- realizzare azioni di promozione di certificazione ambientale delle imprese ricadenti nelle aree della Rete Ecologica Regionale.

Gli aiuti sono concessi in *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

Articolo 2
NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento

(CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa;

Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria ed al Regolamento (CE) 846/2009 del 1 settembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del regolamento (CE) n. 1080/2006;

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, All. 1 per la definizione di micro, piccole e medie imprese;

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <<de minimis>>;

POR Calabria FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea in data 7 dicembre 2007 – Decisione C(2007) 6322;

Delibera della Giunta regionale 18.06.2013, n. 224 con la quale, da ultimo, si è proceduto a rimodulare il Piano Finanziario per Assi Prioritari, Settori e Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007/2013, prendendo atto della Decisione della Commissione europea n. C (2012) 9693 finale del 17.12.2012;

Delibera della Giunta regionale n. 335 del 09.06.2009 avente ad oggetto «Rettifica D.G.R. n. 654 del 16.09.2008 avente per oggetto: «Definizione e organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Assi prioritari, dei Settori e delle Linee di intervento del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 6322 del 07.12.07», successivamente modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 28.01.2010;

Delibera della Giunta regionale 24 luglio 2009, n.459 che modifica la Delibera di Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n.1021 e la Delibera di Giunta Regionale dell'8 aprile 2009, n.163 ed approva il documento recante Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

Delibera di Giunta Regionale del 27 febbraio 2010, n. 163 avente ad oggetto “POR Calabria FESR 2007-2010- Programmazione Territoriale e Progettazione integrata. Quadro delle risorse finanziarie disponibili e criteri di riparto territoriale per il finanziamento dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL)”;

Delibera di Giunta Regionale del 22 luglio 2011, n. 344 avente ad oggetto “Attivazione della Progettazione integrata. Quadro delle Risorse finanziarie disponibili. Approvazione del Quadro

Unitario della Progettazione Integrata e delle Linee di indirizzo dell'avviso pubblico per la selezione dei Progetti Integrati”;

Delibera di Giunta regionale 19 ottobre 2012, n. 466, avente ad oggetto “POR Calabria FESR 2007-2013 – Approvazione e finanziamento dei PISL di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 344 del 22 luglio 2011”;

Delibera della Giunta Regionale n. 95 del 23 febbraio 2009 di presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 65, lett. a), del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

Delibera di Giunta Regionale 16 dicembre 2013, n. 484, avente ad oggetto POR Calabria FESR 2007-2013 – PISL Sistemi turistici locali/Destinazioni turistiche locali Pacchetti integrati di agevolazioni (PIA); approvazione Linee di indirizzo degli Avvisi pubblici relativi all'attuazione delle Linee di intervento 5.3.2.2 e 5.3.2.3 e dei criteri di riparto delle eventuali economie;

Decreto del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria n. 10028 del 10 agosto 2011 “POR Calabria FESR 2007/2013 – Attuazione della Progettazione Integrata. Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione e la selezione dei progetti Integrati di Sviluppo Locale del POR Calabria FESR 2007-2013”;

Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i;

Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008, che approva ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme sulla ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013

Decreto del Presidente della Repubblica del 5 aprile 2012 n. 98, “Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008 n. 196 di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 concernente disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europea e sul Fondo di Coesione”

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

Delibera della Giunta Regionale n. 627 del 21 settembre 2009 “Direttive di attuazione per la concessione di aiuti per la tutela ambientale ai sensi del regolamento 800/2008 e degli aiuti *de minimis* ai sensi del regolamento 1998/2006” e s.m.i.;

Legge regionale 12 dicembre 2008, n. 40 “Ulteriori disposizioni di carattere ordinamentale e finanziario collegate alla manovra di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge regionale 4 febbraio 2002 n.8”;

“Strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020” COM (2011) 244 Def. – 3 maggio 2011;

Decisione 2013/739/UE di esecuzione della Commissione del 7 novembre 2013 che adotta un settimo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;

Decisione (CE) n. 2003/287/CE con la quale la Commissione europea ha esteso l'applicabilità dell'Ecolabel, il marchio comunitario di qualità ecologica, ai servizi di ricettività turistica;

Direttive “Habitat” 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Direttiva “Uccelli”2009/147/CE del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

Strategia nazionale per la biodiversità (SNB) di cui all’intesa Rep. n°181/CSR del 07/10/2010 della conferenza permanente Stato Regione e Provincia Autonome;

Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 “Legge quadro sulle Aree Protette” e smi;

Legge n. 157 del 11 febbraio 1992 “Norme per la protezione della fauna selvatica autoctona e per il prelievo venatorio”;

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

Decreto Presidente della Repubblica 357/97 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” dell’8 settembre 1997 e smi;

Decreto 3 settembre 2002 Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”;

Decreto 5 Luglio 2007 Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare “Elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE”;

Decreto ministeriale ottobre 2007 del Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”;

Decreto ministeriale del 31-01-2013 “*Sesto elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia mediterranea in Italia*”;

Legge regionale n. 10 del 14 luglio 2003 “Norme in materia di aree protette” e s.m.i.;

Delibera della Giunta Regionale 30 settembre 2003, n. 759 del “Progetto Integrato Strategico Rete Ecologica”;

Legge regionale 47/2009 “Tutela alberi monumentale e flora autoctona”;

Delibera della Giunta Regionale n. 948/2008 di approvazione dei Piani di Gestione dei SIC della Rete Natura 2000 compresi nei territori delle cinque provincie di appartenenza e non inclusi all’interno delle aree protette di cui alla legge 394/1991 e L.R 10/2003;

Delibera di Giunta Regionale 21 dicembre 2010, n.845 di approvazione della “Strategia regionale sulla biodiversità”;

Ministero dello Sviluppo Economico/III-DIP - Nota prot. n. 0018733/2010 del 24/12/2010 di trasmissione del documento del gruppo di lavoro interdisciplinare (datato 8/11/2010) Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, Ministero dello Sviluppo Economico (Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica) e Regione Calabria relativo a “*Applicazione del principio della Condizionalità alle Regioni dell’Obiettivo Convergenza*”;

Delibera di Giunta Regionale 22 marzo 2006, n. 200 “Piano pluriennale economico e sociale Ente Parco Nazionale dell’Aspromonte - determinazioni”;

Delibera di Giunta Regionale 5 marzo 2007, n. 159 “Approvazione dello strumento di pianificazione (Piano del Parco) del Parco nazionale dell’Aspromonte”;

Delibera di Giunta Regionale 18 dicembre 2012, n. 29 recante “*Adozione Piano del Parco della Sila e presa d’atto del parere favorevole della Comunità del parco del 17-12-2012*” l’ente ha adottato il Piano e il relativo Regolamento;

Delibera di Giunta Regionale 17 maggio 2011, n.32 recante “Approvazione Piano parco del Pollino e presa d’atto del parere favorevole della Comunità del parco, del. N. 2/06-05-2011”, l’ente ha adottato il Piano e il relativo Regolamento;

Delibera di Giunta Regionale 4 novembre 2009, n. 749 “Approvazione Regolamento della procedura di valutazione di incidenza (Direttiva 92/43/CEE “Habitat” relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e Direttiva “Uccelli” relativa alla conservazione dell’avifauna e modifiche ed integrazioni al Regolamento regionale n. 3/2008 del 04/08/2008 e al Regolamento regionale n. 5/2009 del 14/05/2009);

Delibera di Giunta Regionale 23 gennaio 2012, n.23, di presa atto del Piano di Assetto Naturale delle Riserve Regionali Foce Fiume Crati - Lago Tarsia;

Delibera di Giunta Regionale del 20 settembre 2013, n.328 presa atto della Pronuncia del Consiglio di Stato n°4011/12, 4611/12, 6048/12 relativa alla revisione del Sistema Regionale delle ZPS;

Delibera di Giunta Regionale dell’08 aprile 2014, n.117 avente ad oggetto “Revisione dal sistema regionale delle ZPS - direttiva 2009/147/CEE (ex direttiva uccelli) concernente " la conservazione degli uccelli selvatici " direttiva 92/43/CEE e "habitat" concernente " la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche” - Sentenze TAR Calabria Catanzaro nn°47-48-49-50/2010;

Delibera di Giunta Regionale 16 gennaio 2014, n.15 di Riperimetrazione dei SIC confinanti nella Regione della Basilicata;

D.P.C.M. del 21/10/2008 - G.U. n. 34 11/02/2009 – “Definizione delle tipologie dei servizi forniti dalle imprese turistiche nell’ambito dell’armonizzazione della classificazione alberghiera”;

Legge regionale 7 marzo 1995, n. 4 “Norme sulla classificazione degli esercizi ricettivi extralberghieri.” (BURC n. 25 del 13 marzo 1995) e s.m.i. ;

Legge regionale 22 novembre 2010, n. 31 “modifiche e integrazioni alla legge regionale n. 50/2009 “definizione delle tipologie dei servizi forniti alle imprese turistiche nell’ambito dell’armonizzazione della classificazione alberghiera”.

Legge regionale 5 aprile 2008, n. 8 “Riordino dell’organizzazione turistica regionale.” (BURC n. 7 del 01 aprile 2008, supplemento straordinario n. 4 dell’11 aprile 2008);

Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS) per il triennio 2011-2013 (di cui all’art. 3 L.r.8/2008), approvato con Delibera di Giunta Regionale 22 luglio 2011, n. 328 approvata dalla Commissione Consiliare con parere n. 143/9;

Piano Strategico di Marketing Turistico periodo 2010 - 2012 approvato con Delibera di Consiglio Regionale n°140 del 15.12.2011;

Legge 8 agosto 1985 , n. 443 “Legge Quadro per l’artigianato” e s.m.i.;

Legge regionale 25 novembre 1989, n. 8 “Disciplina dell’artigianato” e s.m.i.;

Legge regionale 12 novembre 1984, n.31 “Interventi regionali per la formazione e lo sviluppo dello sport e del tempo libero” e s.m.i.;

Legge regionale del 22 novembre 2010, n.28 “Norme in materia di sport nella Regione Calabria” e s.m.i.;

Articolo 3

SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’

I beneficiari del presente avviso pubblico sono le micro, piccole e medie imprese (PMI) - con codice ATECO 2007 pertinente alla proposta e strettamente riconducibili alle finalità delle

Azioni per cui si presenta domanda di agevolazione. Le PMI, per come definite nell'allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014, dovranno essere costituite in forma individuale, societaria cooperativa o consortile. Nel caso di Consorzi o Società Consortili, ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, si farà riferimento alle attività economiche delle imprese consorziate e ai relativi codici ATECO 2007 (come previsto all'art. 5 del punto 7 delle Direttive di Attuazione per la concessione degli aiuti approvate con DGR 627/2009).

Gli interventi proposti dovranno interessare esclusivamente i comuni compresi nei PISL **“Sistemi Turistici Locali/Destinazioni Turistiche Locali”** - approvati con Delibera di Giunta regionale 19 ottobre 2012 n. 466 – ricadenti nelle aree della Rete Ecologia Regionale (RER) - definita con Delibera di Giunta Regionale n. 759/2003.

In particolare per quanto riguarda i Comuni dei suddetti PISL facenti parte di aree parco (nazionali e regionali) gli interventi proposti **devono ricadere all'interno della perimetrazione del parco.**

Nella tabella sottostante sono riportati i Comuni interessati dal presente avviso con la specifica di quelli appartenenti a parchi (indicati in grassetto e con asterisco), per i quali gli interventi ammissibili devono obbligatoriamente essere collocati all'interno del perimetro del parco.

PROVINCIA DI CATANZARO	
Capofila / PISL	Comuni del partenariato interessati da aree RER
Provincia di Catanzaro (Capofila) PISL “Natura: un ponte tra mare e montagna”	Albi* ; Andali; Badolato* ; Belcastro; Borgia; Botricello; Catanzaro; Cerva* ; Cropani; Fossato Serralta; Guardavalle* ; Isca sullo Ionio; Magisano* ; Pentone; Petronà* ; San Sostene* ; Santa Caterina Dello Ionio* ; Sant'Andrea Apostolo Dello Ionio; Sersale* ; Sorbo San Basile; Taverna* ; Zagarise*
Comune di Gizzeria (Capofila) PISL “Costa degli Ulivi”	Curinga; Falerna; Gizzeria; Lamezia Terme; Maida; Nocera Terinese
Comune di Gimigliano (Capofila) PISL “Sistemi turistici del Reventino”	Carlopoli; Cicala; Conflenti; Decollatura; Gimigliano; Marcellinara; Martirano; Martirano Lombardo; Motta Santa Lucia; Platania; San Mango D'Aquino; San Pietro Apostolo; Soveria Mannelli; Tiriolo
Comune di Squillace (Capofila) PISL “Il golfo che unisce”	Amaroni; Davoli* ; Palermiti; Satriano* ; Soverato; Squillace; Staletti; Vallefiorita
PROVINCIA DI COSENZA	
Capofila/PISL	Comuni del partenariato aventi aree RER
Comune di San Giovanni in Fiore (Capofila) PISL “Lorica Hamata in Sila amena”	Aprigliano* ; Parenti; Pedace* ; Pietrafitta; San Giovanni in Fiore* ; Serra Pedace* ; Spezzano della Sila* ; Spezzano Piccolo*
Comune di Scalea (Capofila) PISL “STL Riviera dei Cedri sostenibile, accessibile e competitiva”	Aieta* ; Orsomarso* ; Papasidero* ; Praia a Mare* ; San Nicola Arcella* ; Santa Domenica Talao* ; Scalea* ; Tortora* ; Verbicaro*
Comune di Amantea (Capofila) PISL “Antica Temesa”	Aiello Calabro; Amantea; Belmonte Calabro; Lago

<p>Comune di Castrovillari (Capofila)</p> <p>PISL “Attraversando natura: i luoghi dell'acqua e della storia tra il Pollino e la Valle dell'Esaro</p>	<p>Acquaformosa*; Altomonte; Castrovillari*; Civita*; Frascineto*; Laino Borgo*; Laino Castello*; Lungro*; Morano Calabro*; Mormanno*; Mottafollone*; San Basile*; San Donato di Ninea*; San Lorenzo del Vallo; San Sosti*; Sant'Agata di Esaro*; Saracena*; Spezzano Albanese</p>
<p>Comune di Cassano allo Ionio (Capofila)</p> <p>PISL “Sybaris terra d'incanto: mare e cultura”</p>	<p>Albidona; Alessandria del Carretto*; Amendolara; Canna; Cassano allo Ionio*; Castoregio; Cerchiara di Calabria*; Francavilla Marittima*; Montegiordano; Nocara; Oriolo; Plataci*; Rocca Imperiale; Roseto Capo Spulico; San Lorenzo Bellizzi*; Trebisacce; Villapiana</p>
<p>Comune di Belvedere Marittimo (Capofila)</p> <p>PISL “Welcome Costa dei cedri, porta di Apollo”</p>	<p>Belvedere Marittimo*; Bonifati; Buonvicino*; Diamante; Grisolia*; Maiera'*; Sanginetto*; Santa Maria del Cedro</p>
PROVINCIA DI CROTONE	
Capofila/PISL	Comuni del partenariato aventi aree RER
<p>Provincia di Crotone (Capofila)</p> <p>PISL “Madre natura, padre cultura: la provincia di Crotone tra natura, cultura, enogastronomia”</p>	<p>Caccuri; Carfizzi; Casabona; Cerenzia; Ciro'; Cotronei*; Crotone; Cutro; Isola di Capo Rizzuto; Melissa; Mesoraca*; Pallagorio; Petilia Policastro*; Roccabernarda; San Mauro Marchesato; Santa Severina; Savelli*; Strongoli; Umbriatico; Verzino</p>
PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA	
Capofila/PISL	Comuni del partenariato aventi aree RER
<p>Comune di Gerace (Capofila)</p> <p>PISL “Slow Life_ in viaggio tra cultura e natura nel Parco dell'Aspromonte, dal tre Pizzi al Limina”</p>	<p>Agnana Calabria; Antonimina*; Canolo*; Ciminà*; Gerace*; Mammola*</p>
<p>Comune di Bagnara Calabria (Capofila)</p> <p>PISL “Le terre della Fata Morgana”</p>	<p>Bagnara Calabria; Palmi; Reggio Calabria*; Scilla*; Seminara; Villa San Giovanni</p>
<p>Comune di Santo Stefano in Aspromonte (Capofila)</p> <p>PISL “L'Aspromonte a portata di... mare: itinerario turistico tra le terrazze sullo stretto”</p>	<p>Calanna; Campo Calabro; Cardeto*; Fiumara; Laganadi; San Roberto*; Sant'Alessio in Aspromonte; Santo Stefano in Aspromonte*</p>
<p>Consorzio Locride Ambiente (Capofila)</p> <p>PISL “STL Locride”</p>	<p>Careri*; Caulonia; Gioiosa Ionica; Grotteria; Locri; Marina di Gioiosa Ionica; Martone; Plati**; Portigliola; Riace; Roccella Ionica; Samo*; San Giovanni di Gerace; San Luca*; Sant'Agata del Bianco*; Sant'Ilario dello Ionio; Siderno</p>
PROVINCIA DI VIBO VALENTIA	
Capofila/PISL	Comuni del partenariato aventi aree RER
<p>Comune di Mongiana (Capofila)</p> <p>PISL “Alte Serre Vibonesi”</p>	<p>Brognaturo*; Fabrizia*; Mongiana*; Nardodipace*; Serra San Bruno*; Simbario*; Spadola*; Vallelonga</p>

Comune di Vibo Valentia (Capofila) PISL “Vibo Giardino sul mare”	Cessaniti; Dinami; Filandari; Francica; Ionadi; Maierato* ; Mileto; Pizzo Calabro* ; San Costantino Calabro; San Gregorio d’Ippona; Soriano Calabro; Vibo Valentia; Zaccanopoli; Zambrone; Zungri
Comune di Tropea (Capofila) PISL “Tropea e dintorni”	Briatico; Drapia; Joppolo; Nicotera; Parghelia; Ricadi; Rombiolo; Spilinga; Tropea

La domanda presentata deve rispettare i requisiti di ricevibilità e di ammissibilità di cui ai successivi Artt. 5 e 9. Ogni proponente, a pena di esclusione della domanda, può presentare una sola domanda che riguarda una o più azioni di quelle previste nel successivo articolo 4, ad eccezione dell’Azione 1 che dovrà essere presentata unicamente congiuntamente ad una delle altre azioni previste dall’avviso. Se la domanda di finanziamento riguarda più azioni è necessario dimostrare la validità dell’integrazione progettuale esistente tra le azioni scelte.

Articolo 4

SETTORI E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Le iniziative proposte devono promuovere la creazione di prodotti turistici integrati su base locale capaci di attrarre flussi di visitatori e turisti durante tutto l’arco dell’anno.

Tutte le domande di finanziamento devono prevedere interventi a basso o nullo impatto ambientale e ove possibile promuovere la comunicazione e l’educazione ambientale. In particolare, gli interventi devono:

- limitare il consumo energetico e la produzione di rifiuti;
- favorire l’uso di sostanze e materiali non pericolosi per l’ambiente;
- preferire l’uso di materiali tradizionali, di recupero, e provvisti di certificazione ambientale;
- essere eseguiti nel rispetto dell’architettura locale e favorendo l’integrazione paesaggistica;
- applicare ove possibile i criteri di progettazione bioclimatica ed ecosistemica passiva.

Le tipologie di interventi ammissibili al presente avviso sono quelli di seguito descritti.

Azione 1: Certificazione ambientale delle imprese

L’Azione è rivolta alle micro-imprese e PMI, per come definito nel già citato Allegato I del Regolamento UE 651/2008, non rientranti nei settori esclusi dalla normativa vigente, che intendono migliorare le prestazioni ambientali della propria unità produttiva, attraverso l’implementazione di sistemi di gestione di qualità ambientale riconosciuti, come ad esempio:

- la certificazione ISO 14001, tesa a dimostrare che l’organizzazione certificata ha un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile;
- la registrazione EMAS, (Eco Management and Audit Scheme), strumento volontario creato dalla Unione Europea al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale;

- la certificazione Ecolabel, strumento volontario comunitario che certifica i prodotti ambientalmente compatibili, consentendo al consumatore di riconoscere attraverso un marchio, il rispetto dell'ambiente da parte del prodotto (o servizio) in tutto il suo ciclo di vita, e può così diversificarsi dai concorrenti presenti sul mercato, mantenendo elevati standard prestazionali ambientali. L'Ecolabel non si applica a prodotti farmaceutici e alimentari.

Questa Azione può essere finanziata esclusivamente se presentata congiuntamente ad una o più delle azioni sotto indicate.

Azione 2 Realizzazione di servizi per la fruizione culturale, turistica, ricreativa e ricettiva delle risorse naturalistiche, collegati ed integrati agli interventi di conservazione e valorizzazione:

L'Azione finanzia la realizzazione di servizi idonei a migliorare la fruizione di tutte le risorse della RER e capaci di attrarre nuovi flussi di visitatori e turisti lungo tutto l'arco dell'anno, quali:

- servizi per la comunicazione e l'informazione, compresi i servizi in rete;
- servizi di accoglienza, assistenza accompagnamento;
- servizi per la gestione di sentieri natura, itinerari trekking, circuiti per mountain bike, ippovie, ecc;
- servizi per la gestione e la fruizione di aree naturalistiche ed aree verdi attrezzate;
- servizi naturalistici in generale quali: guida, accompagnatore naturalistico, interprete naturalistico, facilitatore naturalistico, animatore ed educatore ambientale, etc;
- servizi connessi e annessi alla ricettività diffusa e alla creazione/implementazione di reti di promozione e gestione dell'offerta ricettività turistica ed ambientale.

Azione 3 Realizzazione di aree verdi attrezzate per la ricreazione all'aria aperta, orti botanici, percorsi benessere o altre tipologie di strutture dirette al miglioramento della fruizione del patrimonio ambientale

L'Azione finanzia la realizzazione di opere verdi, aree attrezzate per la ricreazione all'aria aperta, orti botanici, percorsi benessere-avventura e ogni altra struttura utile a migliorare la fruizione del patrimonio naturale. Le aree o strutture proposte devono perseguire fini conoscitivi/turistici/ricreativi/salutistici idonei a migliorare la fruizione delle aree della RER e ampliare l'offerta di servizi capaci di attrarre flussi di visitatori e turisti durante tutto l'arco dell'anno.

Azione 4 Recupero di strutture non utilizzate con caratteristiche legate alle tradizioni o alla storia del territorio per la realizzazione di centri visita, punti di informazione e piccole strutture ricettive

L'Azione finanzia il recupero/adequamento ai fini culturali, turistici e ricettivi, del patrimonio edilizio tradizionale. In particolare è ammissibile ai benefici il recupero/adequamento di strutture non utilizzate con caratteristiche legate alle tradizioni o alla storia del territorio (es. fortini, mulini, strutture rurali, ecc.) per la realizzazione di centri visita, punti di informazione e piccole strutture ricettive.

L'intervento su tali immobili deve sempre garantire:

1. la salvaguardia, storica, sociale e culturale del territorio in cui sono inseriti;
2. la coerenza con lo stile storico/architettonico/decorativo e delle tecniche costruttive originali;
3. l'utilizzo di materiali tipici e la salvaguardia delle caratteristiche degli interni.

Gli immobili interessati dall'intervento dovranno essere regolarmente censiti in catasto, con l'obbligo di apportarvi le eventuali variazioni a completamento dell'iniziativa, prima dell'erogazione del saldo finale del contributo.

Nel caso della ricettività è necessario garantire, altresì i servizi minimi, le dotazioni, gli impianti e le attrezzature di seguito indicati:

1. servizio di prima colazione, ove possibile per la specificità della tipologia di strutture, con prodotti tipici locali o di nicchia;
2. sistemi di raffrescamento e riscaldamento degli ambienti, realizzati secondo i criteri della bioedilizia;
3. adeguamento igienico-funzionale, tecnologico e alle norme di sicurezza della struttura;
4. arredamento in sintonia con l'ambiente in cui l'unità abitativa trova collocazione.

I requisiti dimensionali e tecnici delle strutture e i servizi ricettivi devono essere conformi a quanto stabilito dalla L. R. n° 4 del 07 Marzo del 1995 “*Norme sulla classificazione degli esercizi ricettivi extralberghieri*” con particolare riferimento all'art. 3 lettere a) - f) - h) - i) della citata legge regionale:

- *residenze di campagna;*
- *centri di vacanza per ragazzi;*
- *rifugi escursionistici e di montagna;*
- *affittacamere.*

Azione 5: Sviluppo di attività all'interno delle microfiliera imprenditoriali nei settori dell'artigianato e delle produzioni tipiche locali, della piccola ristorazione, dei servizi turistici connessi alla gestione del patrimonio naturalistico

Ai fini dell'attivazione della presente Azione, la filiera è individuata come l'insieme delle attività che concorrono alla formazione, distribuzione e commercializzazione di un prodotto. A livello operativo la definizione si traduce nell'insieme delle fasi comprese dalla produzione alla commercializzazione finale dei prodotti. Il modello di filiera può essere "corto" (poche fasi e pochi o un unico soggetto coinvolti), o "complessa" (più passaggi e più soggetti coinvolti). La micro-filiera deve riguardare un prodotto locale tipico, di qualità, di nicchia o di mercato contenuto.

Le imprese finanziabili sono quelle che si inseriscono all'interno della micro-filiera o filiera corta e contribuiscono allo sviluppo della stessa, partecipando, a monte e/o a valle, alla realizzazione dei processi di produzione, trasformazione e erogazione di servizi a livello territoriale, con un'attenzione specifica alla tipicità locale. Con la filiera corta, infatti, si indica la presenza dei due elementi combinati, dimensione territoriale e settoriale, con la localizzazione, in uno stesso contesto territoriale, degli operatori di filiera, portando a:

- ridurre il numero degli scambi fra produttori e consumatore;
- maggiore attenzione ai prodotti locali;
- coinvolgimento di piccole realtà produttive.

La proposta progettuale che conterrà l'indicazione dei soggetti partecipanti alla filiera e gli accordi stipulati con le altre imprese e/o Enti pubblici (Province, Comuni, Enti Parco, etc.) con i quali si intende integrare la propria iniziativa imprenditoriale avrà, per come riportato nei criteri di valutazione, un punteggio premiante. Gli accordi stipulati con i partner devono essere tradotti in *atti formali* (convenzioni, contratti, ed altri atti aventi forma giuridica riconosciuta, da esibire al momento della sottoscrizione della convenzione), che specificano gli apporti sinergici e il contributo dei vari partner.

a) Microfiliera dell'artigianato e delle produzioni tipiche locali

L'Azione finanzia progetti per la realizzazione/implementazione di microfiliera dell'*artigianato tipico e delle produzioni tipiche locali*, quali tappeti, tessitura, merletti, scialli, sartoria e ricami, pipe, strumenti musicali, ceramica, pelletteria, impagliati, intrecciati, lavorazione in ferro battuto, rame, vetro, legno e ciocco di erica, pietre (scalpellini), ecc.

b) Microfiliera della piccola ristorazione

L'Azione finanzia progetti per la realizzazione/implementazione della microfiliera della piccola ristorazione, finalizzata a diffondere e valorizzare le produzioni tipiche dell'enogastronomia locale attraverso la realizzazione di: nuova piccola ristorazione di tradizione, punti di degustazione e somministrazione dei prodotti tipici locali, ristoranti a "km zero", ecc.

c) Microfiliera dei servizi turistici connessi alla gestione del patrimonio naturalistico

Gli interventi ammissibili in questa Azione sono quelli tendenti allo sviluppo in chiave sinergica e di filiera, dei servizi connessi alla gestione del patrimonio rientrante nella RER, finalizzato alla fruizione turistica. Possono rientrarvi gli interventi che integrano i servizi guida, accompagnatore naturalistico, interprete naturalistico, facilitatore naturalistico, animatore ed educatore ambientale, etc.

Azione 6: Creazione e sviluppo di attività sportive ecocompatibili, da svolgersi all'aria aperta, quali escursionismo, arrampicata, orienteering, birdwatching, canoa, torrentismo, immersioni subacquee, vela e surf, etc.;

L'Azione finanzia la realizzazione/implementazione delle attività sportive ecocompatibili all'interno della RER, come escursionismo, arrampicata, orienteering, parapendio, deltaplano non a motore, birdwatching, canoa, canyoning, torrentismo, immersioni subacquee, vela, surf, kitesurf, tiro con l'arco, ippoturismo, trekking someggiato, mountain bike, trekking, passeggiate a cavallo, ecc.

Rientrano tra le attività finanziabili anche:

1. il recupero e la realizzazione di sentieristica e di altre vie di accesso (piste ciclabili, ippovie, percorsi per diversamente abili) alle aree della RER;
2. la realizzazione di strutture di servizio a completamento dell'offerta delle attività sportive, quali aree e percorsi opportunamente attrezzati per lo sport e per la ricreazione all'area aperta, posti tappa, rifugi, centri di addestramento.

I percorsi per lo svolgimento delle attività sportive devono garantire modalità sostenibili di fruizione in sicurezza del territorio. I progetti presentati possono prevedere:

- l'acquisto di attrezzature finalizzate allo svolgimento in sicurezza delle attività sopra citate;
- l'allestimento di piccole aree di sosta e percorsi funzionali allo svolgimento in sicurezza delle attività sportive proposte;
- l'adeguamento di piccole strutture di servizio a completamento delle attività sportive ecocompatibili nella RER (ricoveri di attrezzature e animali).

Sono preferite le proposte progettuali che prevedono il riuso di strutture esistenti anche di proprietà pubblica date in concessione finalizzate al ricovero delle attrezzature.

Articolo 5 REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Le imprese partecipanti devono possedere i seguenti **requisiti soggettivi**:

- essere una micro-impresa o una piccola e media impresa (PMI), per come indicato nell'art. 3. Le domande presentate dalle imprese di nuova costituzione e/o non ancora operanti alla data di presentazione della domanda possono essere proposte e istruite anche in assenza dell'iscrizione al registro delle imprese, purché le stesse si impegnino ad iscriversi al Registro delle imprese della Camera di Commercio entro i termini di sottoscrizione della convenzione, pena l'esclusione delle agevolazioni. Possono presentare, altresì, domanda

anche le costituenti società, purché al momento di presentazione della domanda i proponenti si impegnino a formalizzare la costituzione della società entro la data di sottoscrizione della convenzione, conformemente a quanto dichiarato in sede di presentazione per ciò che attiene alla compagine societaria, all'oggetto sociale ed al codice ATECO 2007;

- non avere in corso procedure fallimentari né altre procedure concorsuali in atto alla data di presentazione della domanda;
- non trovarsi in condizioni di "difficoltà" ai sensi degli Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Gazzetta Ufficiale C 244 del 01.10.2004);
- non avere alcuna pendenza per restituzioni di precedenti agevolazioni revocate, con provvedimento non più opponibile, e non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22 marzo 1999 (Clausola di Deggendorf) ed ai sensi dell'art. 2, comma 4 del DPCM 3 giugno 2009 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 131 del 9.06.2009;
- trovarsi (oppure optare) in regime di contabilità ordinaria;
- essere in regola con gli adempimenti contributivi alla data di presentazione della domanda da attestare mediante dichiarazione. Per le imprese esistenti il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) sarà acquisito direttamente dal Dipartimento prima della stipula della convenzione.
- essere in regola con gli obblighi tributari nei confronti della Regione Calabria per il triennio precedente l'anno di presentazione dell'istanza ai sensi dell'art. 22 della legge regionale n. 69 del 27/12/2012;
- in aggiunta agli elementi di cui sopra, per gli interventi a valere sull'Azione 5a) "Microfiliera dell'artigianato e delle produzioni tipiche locali" gli imprenditori devono possedere i requisiti di cui alla L.R. n. 8 del 25 novembre 1989 e s.m.i. per ciò che concerne l'impresa artigiana.

Devono, inoltre, essere rispettati i seguenti **requisiti oggettivi**:

- localizzazione dei progetti nelle aree ammissibili ai benefici di cui all'art. 3;
- rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, previste dal presente avviso pubblico;
- presentazione della documentazione di cui all'art. 9 – Documentazione richiesta;
- rispetto dell'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi da uno Stato membro ad un'impresa unica nell'arco dei tre esercizi finanziari entro i 200.000 euro di cui all'art. 3 comma 2 del Reg. UE 1407/2013. Gli aiuti *de minimis* sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto a ricevere gli aiuti indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti *de minimis* all'impresa, ai sensi del citato art. comma 4;

- rispetto del divieto di cumulo previsto per gli aiuti *de minimis* (art. 5 del Reg. UE 1407/2013), in quanto non cumulabili con altri aiuti di Stato relativamente agli stessi costi ammissibili, se tale cumulo da luogo ad una intensità di aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione. Si potrà procedere all'erogazione soltanto dopo aver accertato che l'aiuto non faccia salire l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* ricevuti dall'impresa durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi finanziari precedenti, ad un livello eccedente il massimale previsto dalle normative vigenti;
- garantire, nelle forme previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, il cofinanziamento necessario per la realizzazione dei progetti ammessi, nella misura non inferiore al 25%;
- avere la disponibilità (proprietà/fitto/comodato d'uso) di durata di almeno 5 anni del bene immobile oggetto di agevolazione dimostrabile con atto formale reso autentico come per legge.

Sono escluse dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Calabria FESR 2007 – 2013 le proposte che non soddisfano i requisiti soggettivi ed oggettivi indicati.

Non sono comunque ammessi gli interventi rientranti nei settori esclusi dal Regolamento UE 1407/2013 sugli aiuti in *de minimis*.

Articolo 6

SPESE AMMISSIBILI

Per la verifica delle spese ammissibili dei progetti finanziati si rimanda al Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 e s.m.i. che ha approvato, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme sulla ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013. Le spese devono essere comunque funzionali alle finalità del presente avviso pubblico, congrue e coerenti con l'iniziativa oggetto di domanda.

Sono ammissibili al finanziamento solo le spese sostenute dopo la sottoscrizione della convenzione.

Le spese devono essere indicate singolarmente e articolate per come previsto nello schema di formulario allegato. Eventuali spese non previste dal progetto nella domanda di finanziamento presentata restano a carico del beneficiario.

Azione 1

La spesa ammissibile a finanziamento relativa **all'Azione 1 “Certificazione ambientale delle imprese”**, non può essere superiore a 15.000,00 euro e deve essere coerente e correttamente dimensionata al tipo di attività svolta dall'impresa.

Sono ammissibili le spese relative a studi ed analisi, consulenze tecniche preliminari all'ottenimento delle certificazioni, spese di certificazione dovute all'ente certificatore per l'ottenimento della certificazione.

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni:

- i servizi sopra indicati devono essere erogati in base ad appositi contratti, stipulati dall'impresa richiedente con i soggetti abilitati, che devono fornire una specifica ed approfondita relazione sui servizi oggetto di domanda;
- si prenderanno in considerazione esclusivamente le proposte presentate congiuntamente ad una o più delle azioni indicate;
- l'ente certificatore deve essere riconosciuto da ACCREDIA (Ente Italiano di Accreditamento) o da equivalente organismo estero se quest'ultimo è firmatario degli accordi EA MLA (mutuo riconoscimento);

- i soggetti che erogano i servizi di consulenza devono avere esperienza minima nel settore di tre anni.

Altre Azioni.

Il programma di spesa delle **Azioni 2, 3, 4, 5 e 6** a pena di esclusione della domanda di finanziamento, non può essere inferiore a 40.0000 euro e deve essere congruo e coerente con il tipo di Azione proposta.

In generale le spese ammissibili, indicate singolarmente e articolate per come proposto nel formulario, devono rientrare nelle macrovoci di seguito elencate.

A - Progettazione tecnica – Piano Economico Finanziario:

La macrovoce comprende progettazioni dell'intervento, piano economico finanziario, direzione e contabilità dei lavori, collaudi di legge, oneri per le concessioni edilizie e relazioni specialistiche. Tale voce di spesa non può eccedere il 12% dell'investimento complessivo ammissibile, di cui una quota deve essere destinata a spese di collaudo tecnico-amministrativo per un importo pari all'1% (uno) dell'investimento complessivo.

B - Opere murarie e assimilate:

La macrovoce non è prevista per l'Azione 1.

Sono finanziabili solo programmi di investimento che prevedono interventi di adeguamento, recupero e riuso di locali esistenti. Non sono ammissibili programmi di investimento che prevedono la costruzione di nuovi fabbricati e/o l'ampliamento planimetrico/volumetrico di fabbricati esistenti.

Le opere murarie ed assimilate devono riguardare: l'adeguamento igienico/sanitario, funzionale, e tecnologico dell'immobile; gli interventi finalizzati al risparmio energetico; l'adeguamento dell'immobile alle norme vigenti e pertinenti con l'attività proposta.

Gli interventi di adeguamento proposti devono essere strettamente connessi e funzionali all'attività imprenditoriale proposta. Gli impianti elettrici, idrosanitari, di riscaldamento/raffrescamento, devono essere del tipo a risparmio energetico.

Per quanto riguarda le spese ammissibili, laddove applicabile, occorre prendere a riferimento il Prezzario regionale Settore Lavori Pubblici approvato con Delibera di Giunta Regionale 10 maggio 2013, n.156.

C - Macchinari ed attrezzature

La macrovoce di spesa comprende l'acquisto di macchinari, attrezzature varie e arredi nuovi di fabbrica. Le voci di spesa della macrocategoria sono ammissibili a condizione che i beni mobili siano strettamente necessari e commisurati allo svolgimento dell'attività proposta, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'attività oggetto dell'agevolazione.

Nell'ambito dell' Azione 6 "Sviluppo attività sportive da svolgersi all'aria aperta", sono ricomprese nella macrovoce le spese riguardanti l'acquisto di cavalli, asini e pony, per un numero congruo con l'attività che si intende svolgere. In fase di rendicontazione l'acquisto degli animali è subordinato alla presentazione di uno specifico certificato zoognostico, sanitario, rilasciato dalle autorità competenti che indichi l'attitudine/idoneità all'attività proposta.

Tutte le voci di spesa devono essere documentate, in fase di presentazione della domanda, esclusivamente a mezzo di preventivi in originale, redatti su carta intestata dalla ditta fornitrice, numerati, datati, timbrati e firmati dalla medesima.

I preventivi, pena la non ammissibilità della spesa, devono contenere: l'elencazione e la descrizione dettagliata dei beni (marca, modello e articolo), la dimensione (lato, altezza e profondità) e lo sconto praticato.

Tutti i preventivi, pena la non ammissibilità della spesa, devono essere validati dal progettista per quanto concerne: congruità, qualità, prezzo e adeguatezza rispetto all'attività proposta, mediante una relazione asseverata da allegare alla domanda di finanziamento.

Si precisa inoltre, che:

- per “beni nuovi di fabbrica” si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, tali fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore;
- ogni fornitura deve essere dotata di certificato di conformità alla normativa vigente riscontrabile dai preventivi.

Ogni variazione di preventivo, validata dal progettista con le modalità sopra riportate, deve essere preventivamente autorizzata dagli Uffici competenti della Regione.

D - Servizi reali

La macrovoce comprende, a titolo principale, le spese relative a consulenze specialistiche destinate a:

- Servizi finalizzati al commercio elettronico, quali la progettazione e costruzione di pagine Web finalizzate all'attività di commercio elettronico;
- Marketing, quali la progettazione di strumenti di marketing in coerenza con le specificità della RER.

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i servizi sopra indicati dovranno essere erogati in base ad appositi contratti, stipulati dall'impresa richiedente con soggetti abilitati, che dovranno fornire una specifica ed approfondita relazione sui servizi oggetto di finanziamento.

Eventuali spese non previste dal progetto iniziale oggetto di finanziamento saranno a carico del beneficiario.

In aggiunta a quanto specificato nei paragrafi precedenti e successivi, non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:

- le spese per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
- le spese per acquisto di macchinari, impianti e attrezzature usati;
- le imposte e tasse, ad eccezione degli oneri doganali se accessori al costo di beni ammissibili;
- le commesse interne di lavorazione;
- l'acquisto di scorte e le spese di funzionamento in generale dell'impresa ivi comprese quelle di pura sostituzione, e tutte le spese non capitalizzate;
- l'acquisto di beni relativi all'attività di rappresentanza;
- le spese relative ai beni acquisiti in locazione finanziaria;
- le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da imprese e/o persone fisiche collegate, a qualunque titolo, con il richiedente;
- le spese relative all'acquisto di mezzi targati (autoveicoli, motocicli, autocarri, pullman, etc);
- le spese relative all'acquisto di mezzi natanti e imbarcazioni a motori dentro e fuori bordo di qualsiasi potenza;
- le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;

- le spese che non sono riconducibili ad una categoria di spesa prevista dall'Avviso pubblico;
- le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto del progetto/investimento;
- le spese che non sono state effettivamente sostenute;
- le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate oppure, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente
- le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- le spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario;
- le spese relative all'IVA;
- i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile dei beni agevolabili sia inferiore a 200 euro;
- le spese sostenute dopo la data del 31 dicembre 2015, prevista per il riconoscimento della spesa POR Calabria FESR 2007-2013 (salvo proroga dell'Unione Europea). La chiusura del programma coincide con l'ultimo pagamento.

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento parziale o finale di regolare esecuzione, saranno considerate ammissibili esclusivamente le spese effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario, entro i limiti previsti nel provvedimento di concessione, comprovate da fatture quietanzate e dai relativi bonifici di pagamento.

Articolo 7 FORMA E INTENSITÀ DELL'AIUTO

Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*, per un importo massimo di euro 200.000,00 e, comunque nella misura massima di contributo in conto capitale pari al 75% dell'investimento agevolabile.

Si precisa che, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi alla medesima impresa non deve eccedere, su un periodo di tre esercizi finanziari, il massimale di 200.000,00 euro; ed a tal fine si precisa che l'impresa dovrà produrre idonea dichiarazione di cui all'Allegato VII.

Il contributo concesso al beneficiario è rideterminato al termine dei lavori sulla base della verifica delle spese ammissibili realmente sostenute dal beneficiario per come risultanti dagli atti di collaudo.

Per la realizzazione del programma, l'impresa beneficiaria deve dimostrare l'apporto di un ammontare minimo non inferiore al 25% degli investimenti ammissibili. A tal fine vengono considerati tutti i mezzi di copertura finanziaria esenti da qualunque aiuto pubblico.

Per garantire la copertura finanziaria, il soggetto richiedente, in sede di presentazione della domanda dovrà dichiarare la propria capacità finanziaria circa le relative risorse secondo le indicazioni di cui al piano finanziario proposto.

Prima della stipula della Convenzione, il beneficiario per attestare la copertura finanziaria dichiarata in sede di presentazione della domanda, dovrà produrre in via alternativa e/o eventualmente congiunta:

- a) lettera di istituto di credito indicante la capacità finanziaria di apportare i mezzi propri secondo le indicazioni di cui al piano finanziario proposto, nel caso ricorra a mezzi propri e/o *altra documentazione* comprovante la disponibilità finanziaria;
- b) copia della delibera bancaria di concessione del finanziamento qualora si faccia ricorso al credito bancario.

Per *altra documentazione*, di cui al precedente punto a) si intende:

- lettera bancaria di solidità finanziaria ed economica;
- estratti conti correnti e/o dossier titoli dai quali emerga con periodicità una giacenza pari alle somme destinate al piano finanziario;
- documentazione certa per quanto attiene attività liquidabili nel breve periodo: titoli di credito con scadenza entro il periodo di copertura del piano e altri crediti per i quali è dimostrabile in maniera attendibile ed affidabile l'esigibilità;
- titolo di proprietà immobiliare corredato da perizia tecnica di stima del valore commerciale (redatta da tecnico abilitato) e da documentazione attestante l'assenza di ipoteche o altri gravami. In tale categoria immobiliare non vanno considerate le unità immobiliari destinate ad abitazione privata del soggetto richiedente o del suo nucleo familiare;
- per le società l'apporto di mezzi propri può avvenire mediante delibera di aumento di capitale sociale e/o versamenti in conto futuro aumento del capitale. In tali casi, l'aumento e/o il versamento devono avvenire prima della erogazione delle agevolazioni; i versamenti possono essere effettuati a partire dall'anno solare di presentazione della domanda e anche in misura proporzionale alle richieste di erogazione delle agevolazioni (fino alla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile alle agevolazioni).

Art. 8 CRITERI DI VALUTAZIONE

La procedura di selezione delle domande di agevolazione è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.lgs n. 123/98 e s.m.i.

I criteri di selezione delle proposte sono stati definiti in coerenza con i criteri di valutazione del POR Calabria FESR 2007-2013 approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Per ogni Azione, ad esclusione dell'Azione n. 1 in quanto obbligatoriamente connessa ad altre Azioni, è stata definita una griglia di valutazione che prevede l'attribuzione dei punteggi sulla base di specifici indicatori. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.

Sono ritenute ammissibili le Domande di agevolazione che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio superiore a 60 punti.

Le tabelle che seguono riportano per ogni Azione i macro criteri di valutazione adottati per la selezione dei progetti e per ciascuno di essi l'articolazione nei rispettivi criteri di valutazione.

Azione 2 - Realizzazione di servizi per la fruizione culturale, turistica, ricreativa e ricettiva delle risorse naturalistiche, collegati ed integrati agli interventi di conservazione e valorizzazione:

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	
A	Efficacia dell'Operazione/Progetto proposto rispetto all'obiettivo della Linea di intervento		40	
A.1	Rilevanza dell'Operazione nell'ambito del Progetto Integrato	Operazione di sistema o puntuale, rispetto gli obiettivi del PISL di riferimento e gli obiettivi della Linea di intervento	<p>In considerazione degli obiettivi complessivi del PISL del territorio all'interno del quale l'operazione viene localizzata e alle finalità della Linea di intervento del POR, per Operazioni di sistema si intendono interventi che mirano a realizzare attività di interesse generale o di ambito del PISL, con valenza sovracomunale: 4 punti se poco rilevante; 6 punti se molto rilevante (max 6 punti).</p> <p>Per Operazione puntuali si intendono interventi non ritenuti Operazioni di sistema, rispetto agli obiettivi complessivi del PISL del territorio all'interno del quale l'operazione viene localizzata e alle finalità della Linea di intervento del POR: 1 punto se poco rilevante; 3 punti se molto rilevante (max 3 punti).</p>	6
A.2	Contributo dell'Operazione al raggiungimento degli obiettivi generali del Progetto Integrato Valutato applicando alla singola Operazione i criteri di valutazione generali del Progetto Integrato di Sviluppo Locale.	Capacità dell'Operazione di migliorare e potenziare i servizi per l'accessibilità e la fruizione delle risorse naturali e culturali presenti nell'Area anche al fine di attrarre nuovi flussi turistici lungo tutto l'arco dell'anno	<p>Periodo di apertura a regime (servizi offerti fino a 3 mesi: (1 punto); da 3 a 6 mesi: (2 punti); ≥ 9 mesi: 3 punti (max 3 punti).</p> <p>Sviluppo di sistemi che qualificano e/o potenziano i servizi informativi e di accoglienza per i visitatori (2 punti).</p> <p>Sviluppo di sistemi/servizi capaci di migliorare e facilitare l'accesso alle Aree della Rete Ecologica Regionale (2 punto).</p> <p>Presenza di interventi orientati al recupero, realizzazione, valorizzazione e gestione di sentieristica e di altre vie di accesso (sentieri natura, piste ciclabili, ippovie, itinerari per trekking, circuiti per mountain bike, percorsi per diversamente abili, etc.) alle Aree della Rete Ecologica Regionale (2 punti).</p> <p>Presenza di interventi di recupero e valorizzazione di strutture non utilizzate con caratteristiche legate alle tradizioni a alla storia del territorio per la realizzazione di centri visita, punti di informazione e piccole strutture ricettive (2 punti).</p> <p>Presenza di interventi per la realizzazione di aree verdi attrezzate per la ricreazione all'area aperta, orti botanici e parchi faunistico-botanici, percorsi benessere o altre tipologie di strutture dirette al miglioramento della fruizione del patrimonio ambientale (2 punti)</p> <p>Sviluppo di strutture di servizio a</p>	21

			completamento dell'offerta delle attività sportive (posti tappa, rifugi, centri di addestramento, aree e percorsi opportunamente attrezzati, etc.) (2 punti) .	
		Localizzazione Operazione	Localizzazione nelle aree parco (6 punti) .	
A.3	Contributo dell'Operazione al raggiungimento degli obiettivi specifici del Progetto Integrato valutato applicando alla singola Operazione i criteri di valutazione specifici del Progetto Integrato di Sviluppo Locale.	Capacità dell'Operazione di sviluppare microfilieri imprenditoriali compatibili (imprese verdi) per la valorizzazione e la gestione delle risorse naturali e culturali presenti nell'Area anche al fine di attrarre nuovi flussi turistici lungo tutto l'arco dell'anno attivando l'imprenditoria privata, con particolare priorità a quella giovanile e femminile.	<p>Sviluppo di interventi per la realizzazione di marchi d'area (1 punti).</p> <p>Sviluppo di microfilieri imprenditoriali nei settori dell'artigianato e delle produzioni tipiche locali, della ricettività diffusa, della piccola ristorazione, dei servizi turistici connessi alla gestione del patrimonio naturalistico (2 punti).</p> <p>Sviluppo di servizi per attività ricreative e/o sportive ecocompatibili (escursionismo, arrampicata, orienteering, birdwatching, canoa, torrentismo, immersioni subacquee, vela e surf, etc.) (2 punti);</p> <p>Progetti presentati da imprese a prevalente partecipazione giovanile - età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data di presentazione della domanda (2 punti):</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le imprese individuali: il titolare deve essere un giovane; - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di giovani non inferiore al 60% della compagine sociale; - per le società di capitali e soggetti consortili gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da giovani. <p>Tali requisiti devono essere rispettati al momento della presentazione della domanda e permanere per almeno 5 anni dall'anno a regime.</p> <p>Progetti presentati da imprese a prevalente partecipazione e gestione femminile (2 punti):</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna; - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne non inferiore al 60% della compagine sociale; - per le società di capitali e soggetti consortili gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne. <p>Tali requisiti devono essere rispettati al momento della presentazione della domanda e permanere per almeno 5 anni dall'anno a regime.</p> <p>Facilitazione di accesso ai servizi per le persone diversamente abili, anziani e portatori di bisogni speciali, relativi a strutture e servizi oltre quelli minimi imposti dalla legge (max 4 punti):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio di assistenza e supporto con accompagnamento attraverso ausili 	13

			<p>e/o attrezzature (es.: montascale, servo scale, elevatori, arredi speciali, altro) (2 punti);</p> <p>- Realizzazione di percorsi pedonali attrezzati, con apparecchiature specifiche e con installazione di segnaletica e/o dispositivi speciali (es.: mappe tattili, plastici, scritte in braille, apparecchi acustici o appositi cartelli con macro-scritte, altro.) (2 punti).</p>	
B	Efficienza Attuativa del Progetto proposto.			30
B.1	Sostenibilità economica, finanziaria e gestionale dell'Operazione.	<p>* ROE</p> <p>* Indice di disponibilità</p> <p>* ROI.</p>	<p>* ROE (Reddito netto/Patrimonio netto): dal 4% all'8% 0,5 punti; >8 %: 1 punto.</p> <p>* Indice di disponibilità (Attivo Circolante/Debiti a breve): dal 60% al 75%: 0,5 punti; >75%: 1 punto.</p> <p>* ROI (Risultato gestione caratteristica/Totale attivo) dal 5% al 10%: 1 punto; oltre 10%: 2 punti.</p> <p>Tutti gli indici sopraelencati sono calcolati come media dei valori desunti dall'esercizio a regime e da quello immediatamente successivo.</p>	4
B.2	Capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti	<p>Capacità tecnica ed economico-organizzativa</p> <p>Capacità finanziaria</p>	<p>Coinvolgimento nella gestione di figure (titolari/soci) qualificate e con comprovata esperienza e competenza nel settore di intervento proposto (max 8 punti).</p> <p>Rapporto F = Finanziamenti a Medio/Lungo Termine + Mezzi propri su Totale Investimenti Ammissibili Punteggio = 2 x F (max 2 punti)</p>	10
B.3	Livello di progettazione dell'intervento e tempi previsti per la realizzazione dell'operazione	Riduzione dei tempi necessari per l'avvio dei lavori/servizio	<p>Presentazione/progetto esecutivo (punti 3)</p> <p>Autorizzazioni necessarie propedeutiche allo svolgimento dell'attività già ottenute (max 6 punti).</p>	9
B.4	Livello di partecipazione dei soggetti proponenti e/o di altri soggetti privati agli investimenti previsti per la realizzazione dell'operazione	Percentuale richiesta di contributo in conto capitale rispetto a quella massima concedibile	0,7 punti per ogni punto della percentuale di contributo in conto capitale richiesto in meno rispetto a quello massimo concedibile (max 7 punti).	7

C	Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione del Progetto proposto con altri interventi.			30
C.1	Qualità e sostenibilità tecnica dell'operazione in termini di obiettivi, risultati attesi, congruità tra criticità rilevate e soluzioni progettuali proposte, metodologie e tecnologie utilizzate, cronoprogramma di attuazione (studio di fattibilità ove previsto e richiesto dalla normativa vigente).	Capacità del progetto di realizzare gli obiettivi dichiarati e di valorizzare la Rete ecologica regionale, in termini di proposta formulata, con particolare riferimento alla congruenza complessive, alle soluzioni innovative adottate (per il contesto di riferimento), attendibilità delle ipotesi e delle stime redatte	Elevata: (punti 3) Buona: (punti 1)	3
C.2	Livello di integrazione e sinergie con i Piani e i Programmi territoriali e di settore	Integrazione dell'intervento proposto con quanto previsto dai piani e programmi territoriali e di settore, ed in particolare con la strategia regionale per la biodiversità.	Elevata: (punti 3) Buona: (punti 1)	3
C.3	Livello di innovazione dell'Operazione anche in funzione della capacità di migliorare le prestazioni ambientali e ridurre le forme di inquinamento; migliorare l'efficienza energetica in termini di riduzione dei consumi di risorse e di impatto sull'ambiente locale	Interventi che prevedono azioni di risparmio idrico, energetico, efficiente gestione differenziata dei rifiuti, ecc.	Azioni per il risparmio idrico, energetico, di efficiente gestione differenziata dei rifiuti ecc. 2 punti per ogni azione prevista (max 8 punti).	19
		Interventi che prevedono azioni di informazione e comunicazione ambientale	Presenza di accordi stipulati con Centri di Esperienza della rete INFEA accreditati e certificati dalla Regione Calabria ovvero con enti di gestione delle aree protette: 5 punti .	
		Presenza delle certificazioni/ avvio delle procedure per l'adesione a marchi di qualità ambientale specifici per i servizi turistici (Ecolabel europeo per il servizio di ricettività turistica o per il servizio di campeggio) o a sistemi di gestione ambientale normati (Emas, ISO 14001).	Presenza della certificazione (già ottenuta) Ecolabel, EMAS e ISO 14001 (6 punti). Avvio delle procedura per l'adesione a Ecolabel, EMAS e ISO 14001 per i soggetti proponenti che richiedono l' AZIONE 1 (6 punti) . La procedura si considera avviata con l'inoltro della domanda di adesione.	
C.4	Sperimentazione di tecniche caratterizzate da alta replicabilità in altri contesti di intervento.	Utilizzo nell'operazione/attività di tecniche replicabili in altri contesti	Poco replicabili: (0 punti) Facilmente replicabili: (1 punto)	1
C.5	Sviluppo di soluzioni in grado di rendere persistenti nel tempo gli effetti dell'operazione e di ridurre i costi operativi di gestione a regime delle infrastrutture, degli impianti e dei servizi.	Presenza di soluzioni gestionali capaci di ridurre in modo duraturo e persistente i costi di gestione anche nel lungo periodo (ad es. ricorso a fonti energetiche rinnovabili)	Numero di interventi rivolti a ridurre i costi di gestione: - un intervento: (1 punto) - due o più interventi: (fino a 4 punti)	4

Azione 3 Realizzazione di aree verdi attrezzate per la ricreazione all'aria aperta, orti botanici, percorsi benessere o altre tipologie di strutture dirette al miglioramento della fruizione del patrimonio ambientale:

CRITERIO		PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A	Efficacia dell'Operazione/Progetto proposto rispetto all'obiettivo della Linea di intervento			40
A.1	Rilevanza dell'Operazione nell'ambito del Progetto Integrato	Operazione di sistema o puntuale, rispetto gli obiettivi del PISL di riferimento e gli obiettivi della Linea di intervento	<p>In considerazione degli obiettivi complessivi del PISL del territorio all'interno del quale l'operazione viene localizzata e alle finalità della Linea di intervento del POR, per Operazioni di sistema si intendono interventi che mirano a realizzare attività di interesse generale o di ambito del PISL, con valenza sovracomunale: 4 punti se poco rilevante; 6 punti se molto rilevante (max 6 punti).</p> <p>Per Operazione puntuali si intendono interventi non ritenuti Operazioni di sistema, rispetto agli obiettivi complessivi del PISL del territorio all'interno del quale l'operazione viene localizzata e alle finalità della Linea di intervento del POR: 1 punto se poco rilevante; 3 punti se molto rilevante (max 3 punti).</p>	6
A.2	Contributo dell'Operazione al raggiungimento degli obiettivi generali del Progetto Integrato valutando applicando alla singola Operazione i criteri di valutazione generali del Progetto Integrato di Sviluppo Locale.	Capacità dell'Operazione di migliorare e potenziare i servizi per l'accessibilità e la fruizione delle risorse naturali e culturali presenti nell'Area anche al fine di attrarre nuovi flussi turistici lungo tutto l'arco dell'anno	<p>Periodo di apertura a regime (servizi offerti fino a 3 mesi: (1 punto); da 3 a 6 mesi: (2 punti); ≥9 mesi: 3 punti (max 3 punti).</p> <p>Sviluppo di sistemi che qualificano e/o potenziano i servizi informativi e di accoglienza per i visitatori (2 punti).</p> <p>Sviluppo di sistemi/servizi capaci di migliorare e facilitare l'accesso alle Aree della Rete Ecologica Regionale (2 punti).</p> <p>Presenza di interventi orientati al recupero, realizzazione, valorizzazione e gestione di sentieristica e di altre vie di accesso (sentieri natura, piste ciclabili, ippovie, itinerari per trekking, circuiti per mountain bike, percorsi per diversamente abili, etc.) alle Aree della Rete Ecologica Regionale (2 punti).</p> <p>Presenza di interventi di recupero e valorizzazione di strutture non utilizzate con caratteristiche legate alle tradizioni e alla storia del territorio per la realizzazione di centri visita, punti di informazione e piccole strutture ricettive (2 punti).</p> <p>Presenza di servizi per la fruizione culturale, turistica, ricreativa e ricettiva delle risorse naturalistiche, collegati ed integrati agli interventi di conservazione e valorizzazione (2 punti).</p>	21

CRITERIO		PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
			Sviluppo di strutture di servizio a completamento dell'offerta delle attività sportive (posti tappa, rifugi, centri di addestramento, aree e percorsi opportunamente attrezzati, etc.) (2 punti) .	
		Localizzazione dell'Operazione	Localizzazione nelle aree parco: (6 punti) .	
A.3	Contributo dell'Operazione al raggiungimento degli obiettivi specifici del Progetto Integrato valutato applicando alla singola Operazione i criteri di valutazione specifici del Progetto Integrato di Sviluppo Locale.	Capacità dell'Operazione di sviluppare microfiliere imprenditoriali compatibili (imprese verdi) per la valorizzazione e la gestione delle risorse naturali e culturali presenti nell'Area anche al fine di attrarre nuovi flussi turistici lungo tutto l'arco dell'anno attivando l'imprenditoria privata, con particolare priorità a quella giovanile e femminile.	<p>Sviluppo di interventi per la realizzazione di marchi d'area (1 punto).</p> <p>Sviluppo di microfiliere imprenditoriali nei settori dell'artigianato e delle produzioni tipiche locali, della ricettività diffusa, della piccola ristorazione, dei servizi turistici connessi alla gestione del patrimonio naturalistico (2 punti).</p> <p>Sviluppo di servizi per attività ricreative e/o sportive ecocompatibili (escursionismo, arrampicata, orienteering, birdwatching, canoa, torrentismo, immersioni subacquee, vela e surf, etc.) (2 punti).</p> <p>Progetti presentati da imprese a prevalente partecipazione giovanile - età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data di presentazione della domanda (2 punti):</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le imprese individuali: il titolare deve essere un giovane; - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di giovani non inferiore al 60% della compagine sociale; - per le società di capitali e soggetti consortili gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da giovani. <p>Tali requisiti devono essere rispettati al momento della presentazione della domanda e permanere per almeno 5 anni dall'anno a regime.</p> <p>Progetti presentati da imprese a prevalente partecipazione e gestione femminile (2 punti):</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna; - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne non inferiore al 60% della compagine sociale; - per le società di capitali e soggetti consortili gli organi di 	13

CRITERIO		PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
			<p>amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne.</p> <p>Tali requisiti devono essere rispettati al momento della presentazione della domanda e permanere per almeno 5 anni dall'anno a regime.</p> <p>Facilitazione di accesso ai servizi per le persone diversamente abili, anziani e portatori di bisogni speciali, relativi a strutture e servizi oltre quelli minimi imposti dalla legge (max 4 punti):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio di assistenza e supporto con accompagnamento attraverso ausili e/o attrezzature (es.: montascale, servo scale, elevatori, arredi speciali, altro) (2 punti); - Realizzazione di percorsi pedonali attrezzati, con apparecchiature specifiche e con installazione di segnaletica e/o dispositivi speciali (es.: mappe tattili, plastici, scritte in braille, apparecchi acustici o appositi cartelli con macro-scritte, altro.) (2 punti). 	
B	Efficienza Attuativa del Progetto proposto.			30
B.1	Sostenibilità economica, finanziaria e gestionale dell'Operazione.	<p>* ROE</p> <p>* Indice di disponibilità</p> <p>* ROI</p>	<p>* ROE (Reddito netto/Patrimonio netto): dal 4% all'8% 0,5 punti; >8%: (1 punto).</p> <p>* Indice di disponibilità (Attivo Circolante/Debiti a breve): dal 60% al 75%: 0,5 punti; >75%: (1 punto).</p> <p>* ROI (Risultato gestione caratteristica/Totale attivo) dal 5% al 10%: 1 punto; oltre 10%: (2 punti).</p> <p>Tutti gli indici sopraelencati sono calcolati come media dei valori desunti dall'esercizio a regime e da quello immediatamente successivo.</p>	4
B.2	Capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti	<p>Capacità tecnica e organizzativa</p> <p>Capacità finanziaria</p>	<p>Coinvolgimento nella gestione di figure (titolari/soci) qualificate e con comprovata esperienza e competenza nel settore di intervento proposto (max 8 punti).</p> <p>Rapporto $F = \frac{\text{Finanziamenti a Medio/Lungo Termine} + \text{Mezzi propri}}{\text{Totale Investimenti Ammissibili}}$ Punteggio = 2 x F (max 2 punti)</p>	10
B.3	Livello di progettazione dell'intervento e tempi previsti per la realizzazione dell'operazione	Riduzione dei tempi necessari per l'avvio dei lavori/servizio/attività	<p>Presentazione/progetto esecutivo (punti 3)</p> <p>Autorizzazioni necessarie propedeutiche allo svolgimento dell'attività già ottenute (max 6 punti).</p>	9

CRITERIO		PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
B.4	Livello di partecipazione dei soggetti proponenti e/o di altri soggetti privati agli investimenti previsti per la realizzazione dell'operazione	Percentuale richiesta di contributo in conto capitale rispetto a quella massima concedibile	0,7 punti per ogni punto della percentuale di contributo in conto capitale richiesto in meno rispetto a quello massimo concedibile (max 7 punti).	7
C Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione del Progetto proposto con altri interventi.				30
C.1	Qualità e sostenibilità tecnica dell'operazione in termini di obiettivi, risultati attesi, congruità tra criticità rilevate e soluzioni progettuali proposte, metodologie e tecnologie utilizzate, cronoprogramma di attuazione (studio di fattibilità ove previsto e richiesto dalla normativa vigente).	Capacità del progetto di realizzare gli obiettivi dichiarati e di valorizzare la Rete ecologica regionale, in termini di proposta formulata, con particolare riferimento alla congruenza complessive, alle soluzioni innovative adottate (per il contesto di riferimento), attendibilità delle ipotesi e delle stime redatte	Elevata: (punti 3) Buona: (punti 1)	3
C.2	Livello di integrazione e sinergie con i Piani e i Programmi territoriali e di settore	Integrazione dell'intervento proposto con quanto previsto dai piani e programmi territoriali e di settore, ed in particolare con la strategia regionale per la biodiversità.	Elevata: (punti 3) Buona: (punti 1)	3
C.3	Livello di innovazione dell'Operazione anche in funzione della capacità di migliorare le prestazioni ambientali e ridurre le forme di inquinamento; migliorare l'efficienza energetica in termini di riduzione dei consumi di risorse e di impatto sull'ambiente locale	Interventi che prevedono azioni di risparmio idrico, energetico, efficiente gestione differenziata dei rifiuti, ecc.	Azioni per il risparmio idrico, energetico, di efficiente gestione differenziata dei rifiuti ecc. 2 punti per ogni azione prevista (max 8 punti)	19
		Interventi che prevedono azioni di informazione e comunicazione ambientale	Presenza di accordi stipulati con Centri di Esperienza della rete INFEA accreditati e certificati dalla Regione Calabria ovvero con enti di gestione delle aree protette (max 5 punto)	
		Presenza delle certificazioni/ avvio delle procedure per l'adesione a marchi di qualità ambientale specifici per i servizi turistici (Ecolabel europeo per il servizio di ricettività turistica o per il servizio di campeggio) o a sistemi di gestione ambientale normati (Emas, ISO 14001).	Presenza della certificazione Ecolabel, EMAS e ISO 14001 (6 punti)	
			Avvio delle procedura per l'adesione a Ecolabel, EMAS e ISO 14001 per i soggetti proponenti che richiedono l' AZIONE 1 (6 punti). La procedura si considera avviata con l'inoltro della domanda di adesione.	

CRITERIO		PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
C.4	Sperimentazione di tecniche caratterizzate da alta replicabilità in altri contesti di intervento.	Utilizzo nell'operazione/attività di tecniche replicabili in altri contesti	Poco replicabili: (0 punti) Facilmente replicabili: (1 punto)	1
C.5	Sviluppo di soluzioni in grado di rendere persistenti nel tempo gli effetti dell'operazione e di ridurre i costi operativi di gestione a regime delle infrastrutture, degli impianti e dei servizi.	Presenza di soluzioni gestionali capaci di ridurre in modo duraturo e persistente i costi di gestione anche nel lungo periodo (ad es. ricorso a fonti energetiche rinnovabili)	Numero di interventi rivolti a ridurre i costi di gestione - un intervento: (1 punto) - due o più interventi: (fino a 2 punti)	2
C.6	Sviluppo di soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale dell'operazione e che minimizzano l'uso del suolo, soprattutto nelle aree soggette a vincolo di natura ambientale	Utilizzo di materiali locali e/o ecocompatibili e soluzioni che minimizzano l'utilizzo del suolo	Materiali di recupero/ tradizionali: (1 punto) Materiali provvisti di certificazione ecologica: (2 punti) (max 2 punti)	2

Azione 4 Recupero di strutture con caratteristiche legate alle tradizioni o alla storia del territorio per la realizzazione di centri visita, punti di informazione e piccole strutture ricettive;

CRITERIO		PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A	Efficacia dell'Operazione/Progetto proposto rispetto all'obiettivo della Linea di intervento			40
A.1	Rilevanza dell'Operazione nell'ambito del Progetto Integrato	Operazione di sistema o puntuale, rispetto gli obiettivi del PISL di riferimento e gli obiettivi della Linea di intervento	<p>In considerazione degli obiettivi complessivi del PISL del territorio all'interno del quale l'operazione viene localizzata e alle finalità della Linea di intervento del POR, per Operazioni di sistema si intendono interventi che mirano a realizzare attività di interesse generale o di ambito del PISL, con valenza sovracomunale: 4 punti se poco rilevante; 6 punti se molto rilevante (max 6 punti).</p> <p>Per Operazione puntuali si intendono interventi non ritenuti Operazioni di sistema, rispetto agli obiettivi complessivi del PISL del territorio all'interno del quale l'operazione viene localizzata e alle finalità della Linea di intervento del POR: 1 punto se poco rilevante; 3 punti se molto rilevante (max 3 punti).</p>	6
A.2	Contributo dell'Operazione al raggiungimento degli obiettivi generali del Progetto Integrato valutando applicando alla singola Operazione i criteri di valutazione generali del Progetto Integrato di Sviluppo Locale.	Capacità dell'Operazione di migliorare e potenziare i servizi per l'accessibilità e la fruizione delle risorse naturali e culturali presenti nell'Area anche al fine di attrarre nuovi flussi turistici lungo tutto l'arco dell'anno	<p>Periodo di apertura a regime (servizi offerti fino a 3 mesi: (1 punto); da 3 a 6 mesi: (2 punti); ≥ 9 mesi: 3 punti (max 3 punti).</p> <p>Sviluppo di sistemi che qualificano e/o potenziano i servizi informativi e di accoglienza per i visitatori (2 punti).</p> <p>Sviluppo di sistemi/servizi capaci di migliorare e facilitare l'accesso alle Aree della Rete Ecologica Regionale (2 punti).</p> <p>Presenza di interventi orientati al recupero, realizzazione, valorizzazione e gestione di sentieristica e di altre vie di accesso (sentieri natura, piste ciclabili, ippovie, itinerari per trekking, circuiti per mountain bike, percorsi per diversamente abili, etc.) alle Aree della Rete Ecologica Regionale (2 punti).</p> <p>Presenza di interventi per la realizzazione di aree verdi attrezzate per la ricreazione all'area aperta, orti botanici e parchi faunistico-botanici, percorsi benessere o altre tipologie di strutture dirette al miglioramento della fruizione del patrimonio ambientale (2 punti)</p> <p>Presenza di servizi per la fruizione culturale, turistica, ricreativa e ricettiva delle risorse naturalistiche, collegati ed integrati agli interventi di conservazione e valorizzazione (2 punti)</p> <p>Sviluppo di strutture di servizio a completamento dell'offerta delle attività sportive (posti tappa, rifugi, centri di</p>	21

CRITERIO		PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
			addestramento, aree e percorsi opportunamente attrezzati, etc.) (2 punti) .	
		Localizzazione dell'intervento	Localizzazione nelle aree parco (6 punti) .	
A.3	Contributo dell'Operazione al raggiungimento degli obiettivi specifici del Progetto Integrato valutato applicando alla singola Operazione i criteri di valutazione specifici del Progetto Integrato di Sviluppo Locale.	Capacità dell'Operazione di sviluppare microfiliere imprenditoriali compatibili (imprese verdi) per la valorizzazione e la gestione delle risorse naturali e culturali presenti nell'Area anche al fine di attrarre nuovi flussi turistici lungo tutto l'arco dell'anno attivando l'imprenditoria privata, con particolare priorità a quella giovanile e femminile.	<p>Sviluppo di interventi per la realizzazione di marchi d'area (1 punti).</p> <p>Sviluppo di microfiliere imprenditoriali nei settori dell'artigianato e delle produzioni tipiche locali, della ricettività diffusa, della piccola ristorazione, dei servizi turistici connessi alla gestione del patrimonio naturalistico (2 punti).</p> <p>Sviluppo di servizi per attività ricreative e/o sportive ecocompatibili (escursionismo, arrampicata, orienteering, birdwatching, canoa, torrentismo, immersioni subacquee, vela e surf, etc.) (2 punti).</p> <p>Progetti presentati da imprese a prevalente partecipazione giovanile - età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data di presentazione della domanda (2 punti):</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le imprese individuali: il titolare deve essere un giovane; - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di giovani non inferiore al 60% della compagine sociale; - per le società di capitali e soggetti consortili gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da giovani. <p>Tali requisiti devono essere rispettati al momento della presentazione della domanda e permanere per almeno 5 anni dall'anno a regime.</p> <p>Progetti presentati da imprese a prevalente partecipazione e gestione femminile (2 punti):</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna; - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne non inferiore al 60% della compagine sociale; - per le società di capitali e soggetti consortili gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne. <p>Tali requisiti devono essere rispettati al momento della presentazione della domanda e permanere per almeno 5 anni dall'anno a</p>	13

CRITERIO		PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
			regime. Facilitazione di accesso ai servizi per le persone diversamente abili, anziani e portatori di bisogni speciali, relativi a strutture e servizi oltre quelli minimi imposti dalla legge (max 4 punti): - Servizio di assistenza e supporto con accompagnamento attraverso ausili e/o attrezzature (es.: montascale, servo scale, elevatori, arredi speciali, altro) (2 punti); - Realizzazione di percorsi pedonali attrezzati, con apparecchiature specifiche e con installazione di segnaletica e/o dispositivi speciali (es. mappe tattili, plastici, scritte in braille, apparecchi acustici o appositi cartelli con macro-scritte, altro.) (2 punti).	
B	Efficienza Attuativa del Progetto proposto.			30
B.1	Sostenibilità economica, finanziaria e gestionale dell'Operazione.	* ROE * Indice di disponibilità * ROI	* ROE (Reddito netto/Patrimonio netto): dal 4% all'8% 0,5 punti ; >8 %: (1 punto). * Indice di disponibilità (Attivo Circolante/Debiti a breve): dal 60% al 75%: 0,5 punti ; >75%: (1 punto). * ROI (Risultato gestione caratteristica/Totale attivo) dal 5% al 10%:(1 punto); oltre 10%: (2 punti). Tutti gli indici sopraelencati sono calcolati come media dei valori desunti dall'esercizio a regime e da quello immediatamente successivo	4
B.2	Capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti	Capacità tecnica e organizzativa	Coinvolgimento nella gestione di figure (titolari/soci) qualificate e con comprovata esperienza e competenza nel settore di intervento proposto (max 8 punti).	10
		Capacità finanziaria	Rapporto F = Finanziamenti a Medio/Lungo Termine + Mezzi propri su Totale Investimenti Ammissibili Punteggio = 2 x F (max 2 punti)	
B.3	Livello di progettazione dell'intervento e tempi previsti per la realizzazione dell'operazione	Riduzione dei tempi necessari per l'avvio dei lavori/servizio/attività	Livelli di progettazione: - Progettazione esecutiva: (6 punti); - Cantierabilità (progettazione esecutiva ed autorizzazione di legge alla data di presentazione della domanda): (9 punti)	9

CRITERIO		PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
B.4	Livello di partecipazione dei soggetti proponenti e/o di altri soggetti privati agli investimenti previsti per la realizzazione dell'operazione	Percentuale richiesta di contributo in conto capitale rispetto a quella massima concedibile	0,7 punti per ogni punto della percentuale di contributo in conto capitale richiesto in meno rispetto a quello massimo concedibile, fino ad un massimo di (7 punti)	7
C Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione del Progetto proposto con altri interventi.				30
C.1	Qualità e sostenibilità tecnica dell'operazione in termini di obiettivi, risultati attesi, congruità tra criticità rilevate e soluzioni progettuali proposte, metodologie e tecnologie utilizzate, cronoprogramma di attuazione (studio di fattibilità ove previsto e richiesto dalla normativa vigente).	Capacità del progetto di realizzare gli obiettivi dichiarati e di valorizzare la Rete ecologica regionale, in termini di proposta formulata, con particolare riferimento alla congruenza complessive, alle soluzioni innovative adottate (per il contesto di riferimento), attendibilità delle ipotesi e delle stime redatte	Elevata: (2 punti) Buona: (1 punto)	2
C.2	Livello di integrazione e sinergie con i Piani e i Programmi territoriali e di settore .	Integrazione dell'intervento proposto con quanto previsto dai piani e programmi territoriali e di settore, ed in particolare con la strategia regionale per la biodiversità	Elevata: (2 punti) Buona: (1 punto)	2
C.3	Livello di innovazione dell'Operazione anche in funzione della capacità di migliorare le prestazioni ambientali e ridurre le forme di inquinamento; migliorare l'efficienza energetica in termini di riduzione dei consumi di risorse e di impatto sull'ambiente locale	Interventi che prevedono azioni di risparmio idrico, energetico, efficiente gestione differenziata dei rifiuti, ecc. Utilizzo di materiali e tecnologie ecocompatibili con ambiente e paesaggio	Azioni per il risparmio idrico: - dispositivi per la riduzione del flusso d'acqua dai rubinetti e dalle docce: (1 punto); - dispositivi per lo scarico dei wc a due pulsanti: (1 punto); Azioni per il risparmio energetico: - dispositivi per lo spegnimento automatico dell'impianto di riscaldamento/raffreddamento e delle luci quando gli ospiti escono dalla stanza: (1 punto); - interventi di adeguamento alle normative sul risparmio energetico e per l'isolamento termico e acustico delle stanze (doppi vetri, vetro-camera, intercapedini murali, pannelli isolanti, pellicole antisolari, infissi a camera d'aria e taglio termico, altro) comprovati da apposita certificazione: (2 punti); - dotazione di impianto di riscaldamento/raffreddamento ad alta efficienza energetica: 2 punti .	19

CRITERIO		PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
			<p>Riduzione della produzione di rifiuti e incremento della differenziazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dispositivi atti ad evitare l'utilizzo di prodotti monouso (es. dispenser per sapone): (1 punto); - dotazione di contenitori per la raccolta differenziata: (1 punto). <p>(max 8 punti)</p>	
		Interventi che prevedono azioni di informazione e comunicazione ambientale	Presenza di accordi stipulati con Centri di Esperienza della rete INFEA accreditati e certificati dalla Regione Calabria ovvero con enti di gestione delle aree protette (max punti 5)	
		Presenza delle certificazioni/ avvio delle procedure per l'adesione a marchi di qualità ambientale specifici per i servizi turistici (Ecolabel europeo per il servizio di ricettività turistica o per il servizio di campeggio) o a sistemi di gestione ambientale normati (Emas, ISO 14001).	<p>Presenza della certificazione Ecolabel, EMAS e ISO 14001: (6 punti).</p> <p>Avvio delle procedura per l'adesione a Ecolabel, EMAS e ISO 14001, per i soggetti proponenti che richiedono l'AZIONE 1: (6 punti)</p> <p>La procedura si considera avviata con l'inoltro della domanda di adesione.</p>	
C.4	Sperimentazione di tecniche caratterizzate da alta replicabilità in altri contesti di intervento.	Utilizzo nell'operazione/attività di tecniche replicabili in altri contesti	Poco replicabili: (0 punti) Facilmente replicabili: (1 punto)	1
C.5	Sviluppo di soluzioni in grado di rendere persistenti nel tempo gli effetti dell'operazione e di ridurre i costi operativi di gestione a regime delle infrastrutture, degli impianti e dei servizi.	Presenza di soluzioni gestionali capaci di ridurre in modo duraturo e persistente i costi di gestione anche nel lungo periodo (ad es. ricorso a fonti energetiche rinnovabili)	<p>Numero di interventi rivolti a ridurre i costi di gestione</p> <ul style="list-style-type: none"> - un intervento: (1 punto) - due o più interventi: (fino a 2 punti) 	2
C.6	Sviluppo di soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale dell'operazione e che minimizzano l'uso del suolo, soprattutto nelle aree soggette a vincolo di natura ambientale	Utilizzo di tecniche costruttive e materiali che si ispirano ai principi della bioarchitettura; all'edilizia ecocompatibile e bioclimatica passiva	<p>Presenza di tecniche costruttive e materiali che si ispirano ai principi della bioarchitettura; (2 punti)</p> <p>Presenza di tecniche costruttive e materiali ecocompatibile e bioclimatica passiva: (2 punti)</p> <p>Nessuna presenza: (0 punti)</p>	4

Azione 5: Sviluppo di attività all'interno delle microfiliere imprenditoriali nei settori dell'artigianato e delle produzioni tipiche locali, della piccola ristorazione.

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	
A	Efficacia dell'Operazione/Progetto proposto rispetto all'obiettivo della Linea di intervento		40	
A.1	Rilevanza dell'Operazione nell'ambito del Progetto Integrato	Operazione di sistema o puntuale, rispetto gli obiettivi del PISL di riferimento e gli obiettivi della Linea di intervento	<p>In considerazione degli obiettivi complessivi del PISL del territorio all'interno del quale l'operazione viene localizzata e alle finalità della Linea di intervento del POR, per Operazioni di sistema si intendono interventi che mirano a realizzare attività di interesse generale o di ambito del PISL, con valenza sovracomunale: 4 punti se poco rilevante; 6 punti se molto rilevante (max 6 punti).</p> <p>Per Operazione puntuali si intendono interventi non ritenuti Operazioni di sistema, rispetto agli obiettivi complessivi del PISL del territorio all'interno del quale l'operazione viene localizzata e alle finalità della Linea di intervento del POR: 1 punto se poco rilevante; 3 punti se molto rilevante (max 3 punti).</p>	6
A.2	Contributo dell'Operazione al raggiungimento degli obiettivi generali del Progetto Integrato valutando applicando alla singola Operazione i criteri di valutazione generali del Progetto Integrato di Sviluppo Locale.	Capacità dell'Operazione di migliorare e potenziare i servizi per l'accessibilità e la fruizione delle risorse naturali e culturali presenti nell'Area anche al fine di attrarre nuovi flussi turistici lungo tutto l'arco dell'anno	<p>Periodo di apertura a regime (servizi offerti fino a 3 mesi: (1 punto); da 3 a 6 mesi: (2 punti); ≥ 9 mesi: 3 punti (max 3 punti).</p> <p>Sviluppo di sistemi che qualificano e/o potenziano i servizi informativi e di accoglienza per i visitatori (2 punti).</p> <p>Sviluppo di sistemi/servizi capaci di migliorare e facilitare l'accesso alle Aree della Rete Ecologica Regionale (2 punti).</p> <p>Presenza di interventi orientati al recupero, realizzazione, valorizzazione e gestione di sentieristica e di altre vie di accesso (sentieri natura, piste ciclabili, ippovie, itinerari per trekking, circuiti per mountain bike, percorsi per diversamente abili, etc.) alle Aree della Rete Ecologica Regionale (2 punti).</p> <p>Presenza di interventi di recupero e valorizzazione di strutture non utilizzate con caratteristiche legate alle tradizioni a alla storia del territorio per la realizzazione di centri visita, punti di informazione e piccole strutture ricettive (2 punti).</p> <p>Presenza di interventi per la realizzazione di aree verdi attrezzate per la ricreazione all'area aperta, orti botanici e parchi faunistico-botanici, percorsi benessere o</p>	23

			<p>altre tipologie di strutture dirette al miglioramento della fruizione del patrimonio ambientale (2punti)</p> <p>Sviluppo di strutture di servizio a completamento dell'offerta delle attività sportive (posti tappa, rifugi, centri di addestramento, aree e percorsi opportunamente attrezzati, etc.) (2 punti).</p> <p>Presenza di servizi per la fruizione culturale, turistica, ricreativa e ricettiva delle risorse naturalistiche, collegati ed integrati agli interventi di conservazione e valorizzazione (2 punti)</p>	
		Localizzazione dell'Operazione	Localizzazione nelle aree parco (punti 6) .	
A.3	<p>Contributo dell'Operazione al raggiungimento degli obiettivi specifici del Progetto Integrato valutato applicando alla singola Operazione i criteri di valutazione specifici del Progetto Integrato di Sviluppo Locale.</p>	<p>Capacità dell'Operazione di sviluppare microfilieri imprenditoriali compatibili (imprese verdi) per la valorizzazione e la gestione delle risorse naturali e culturali presenti nell'Area anche al fine di attrarre nuovi flussi turistici lungo tutto l'arco dell'anno attivando l'imprenditoria privata, con particolare priorità a quella giovanile e femminile.</p>	<p>Sviluppo di interventi per la realizzazione di marchi d'area (1 punti).</p> <p>Progetti presentati da imprese a prevalente partecipazione giovanile - età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data di presentazione della domanda (2 punti):</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le imprese individuali: il titolare deve essere un giovane; - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di giovani non inferiore al 60% della compagine sociale; - per le società di capitali e soggetti consortili gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da giovani. <p>Tali requisiti devono essere rispettati al momento della presentazione della domanda e permanere per almeno 5 anni dall'anno a regime.</p> <p>Progetti presentati da imprese a prevalente partecipazione e gestione femminile (2 punti):</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna; - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne non inferiore al 60% della compagine sociale; - per le società di capitali e soggetti consortili gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne. <p>Tali requisiti devono essere rispettati al momento della presentazione della domanda e permanere per almeno 5 anni dall'anno a regime.</p> <p>Facilitazione di accesso ai servizi per le persone diversamente abili, anziani e portatori di bisogni speciali, relativi a strutture e servizi oltre quelli minimi</p>	11

			imposti dalla legge (max 4 punti): - Servizio di assistenza e supporto con accompagnamento attraverso ausili e/o attrezzature (es.: montascale, servo scale, elevatori, arredi speciali, altro (2 punti); - Realizzazione di percorsi pedonali attrezzati, con apparecchiature specifiche e con installazione di segnaletica e/o dispositivi speciali (es.: mappe tattili, plastici, scritte in braille, apparecchi acustici o appositi cartelli con macro-scritte, altro.) (2 punti).	
B	Efficienza Attuativa del Progetto proposto.			30
B.1	Sostenibilità economica, finanziaria e gestionale dell'Operazione.	* ROE * Indice di disponibilità * ROI	* ROE (Reddito netto/Patrimonio netto): dal 4% all'8% 0,5 punti ; >8 %: 1 punto . * Indice di disponibilità (Attivo Circolante/Debiti a breve): dal 60% al 75%: 0,5 punti ; >75%: 1 punto . * ROI (Risultato gestione caratteristica/Totale attivo) dal 5% al 10%: 1 punto; oltre 10%: 2 punti. Tutti gli indici sopraelencati sono calcolati come media dei valori desunti dall'esercizio a regime e da quello immediatamente successivo	4
B.2	Capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti	Capacità tecnica e organizzativa Capacità finanziaria	Coinvolgimento nella gestione di figure (titolari/soci) qualificate e con comprovata esperienza e competenza nel settore di intervento proposto (max 8 punti). Rapporto $F = \frac{\text{Finanziamenti}}{\text{Medio/Lungo Termine} + \text{Mezzi propri su Totale Investimenti Ammissibili}}$ Punteggio = 2 x F (max 2 punti)	10
B.3	Livello di progettazione dell'intervento e tempi previsti per la realizzazione dell'operazione	Riduzione dei tempi necessari per l'avvio dei lavori/servizio/attività	Presentazione/progetto esecutivo (punti 3) Autorizzazioni necessarie propedeutiche allo svolgimento dell'attività già ottenute (max 6 punti)	9
B.4	Livello di partecipazione dei soggetti proponenti e/o di altri soggetti privati agli investimenti previsti per la realizzazione dell'operazione	Percentuale richiesta di contributo in conto capitale rispetto a quella massima concedibile	0,7 punti per ogni punto della percentuale di contributo in conto capitale richiesto in meno rispetto a quello massimo concedibile, fino ad un massimo di (7 punti)	7
C	Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione del Progetto proposto con altri interventi.			30
C.1	Qualità e sostenibilità tecnica dell'operazione in termini di obiettivi, risultati attesi, congruità tra criticità rilevate e soluzioni progettuali proposte, metodologie e	Capacità del progetto di realizzare gli obiettivi dichiarati e di valorizzare la Rete ecologica regionale, in termini di proposta formulata, con particolare riferimento alla congruenza complessive, alle soluzioni innovative adottate	Elevata: (punti 2) Buona: (punti 1)	2

	tecnologie utilizzate, cronoprogramma di attuazione (studio di fattibilità ove previsto e richiesto dalla normativa vigente).	(per il contesto di riferimento), attendibilità delle ipotesi e delle stime redatte		
C.2	Livello di integrazione e sinergie con i Piani e i Programmi territoriali e di settore	Integrazione dell'intervento proposto con quanto previsto dai piani e programmi territoriali e di settore, ed in particolare con la strategia regionale per la biodiversità	Elevata: 2 Buona: 1	2
C.3	Livello di innovazione dell'Operazione anche in funzione della capacità di migliorare le prestazioni ambientali e ridurre le forme di inquinamento; migliorare l'efficienza energetica in termini di riduzione dei consumi di risorse e di impatto sull'ambiente locale	Interventi che prevedono azioni di risparmio idrico, energetico, efficiente gestione differenziata dei rifiuti, ecc. Utilizzo di materiali e tecnologie ecocompatibili con ambiente e paesaggio	<p>Azioni per il risparmio idrico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dispositivi per la riduzione del flusso d'acqua dai rubinetti e dalle docce: 1 punto; - dispositivi per lo scarico dei wc a due pulsanti: 1 punto. <p>- dispositivi per lo spegnimento automatico dell'impianto di riscaldamento/raffreddamento: 1 punto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di adeguamento alle normative sul risparmio energetico e per l'isolamento termico e acustico dei locali (doppi vetri, vetro-camera, intercapedini murali, pannelli isolanti, pellicole antisolari, infissi a camera d'aria e taglio termico, altro) comprovati da apposita certificazione: 2 punti; - dotazione di impianto di riscaldamento/raffreddamento ad alta efficienza energetica: 2 punti. <p>Riduzione della produzione di rifiuti e incremento della differenziazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dispositivi atti ad evitare l'utilizzo di prodotti monouso (es. dispenser per sapone): 1 punto; - dotazione di contenitori per la raccolta differenziata: 1 punto. 	19
	Interventi che prevedono azioni di informazione e comunicazione ambientale	Presenza di accordi stipulati con Centri di Esperienza della rete INFEA accreditati e certificati dalla Regione Calabria ovvero con enti di gestione delle aree protette (max 5 punti)		
	Presenza delle certificazioni/avvio delle procedure per l'adesione a marchi di qualità ambientale specifici per i servizi turistici (Ecolabel europeo per il servizio di ricettività turistica o per il servizio di campeggio) o a sistemi di gestione ambientale normati (Emas, ISO 14001).	<p>Presenza della certificazione Ecolabel, EMAS e ISO 14001 (punti 6)</p> <p>Avvio delle procedura per l'adesione a Ecolabel, EMAS e ISO 14001 per i soggetti proponenti che richiedono l'AZIONE 1 (punti 6)</p> <p>La procedura si considera avviata con l'inoltro della domanda di adesione.</p>		

C.4	Sperimentazione di tecniche caratterizzate da alta replicabilità in altri contesti di intervento.	Utilizzo nell'operazione/attività di tecniche replicabili in altri contesti	Poco replicabili: 0 punti Facilmente replicabili: 1 punto	1
C.5	Sviluppo di soluzioni in grado di rendere persistenti nel tempo gli effetti dell'operazione e di ridurre i costi operativi di gestione a regime delle infrastrutture, degli impianti e dei servizi.	Presenza di soluzioni gestionali capaci di ridurre in modo duraturo e persistente i costi di gestione anche nel lungo periodo (ad es. ricorso a fonti energetiche rinnovabili)	Numero di interventi rivolti a ridurre i costi di gestione - un intervento: (1 punto) - due o più interventi: fino a (2 punti)	2
C.6	Sviluppo di soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale dell'operazione e che minimizzano l'uso del suolo, soprattutto nelle aree soggette a vincolo di natura ambientale	Utilizzo di tecniche costruttive e materiali che si ispirano ai principi della bioarchitettura; all'edilizia ecocompatibile e bioclimatica passiva	Presenza di tecniche costruttive e materiali che si ispirano ai principi della bioarchitettura: (2 punti) Presenza rilevante di tecniche costruttive e materiali che si ispirano all'edilizia ecocompatibile e bioclimatica passiva: (2 punti) Nessuna presenza: (0 punti)	4

Azione 6: Creazione e sviluppo di attività sportive ecocompatibili, da svolgersi all'aria aperta, quali escursionismo, arrampicata, orienteering, birdwatching, canoa, torrentismo, immersioni subacquee, vela e surf, etc.

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	
A	Efficacia dell'Operazione/Progetto proposto rispetto all'obiettivo della Linea di intervento		40	
A.1	Rilevanza dell'Operazione nell'ambito del Progetto Integrato	Operazione di sistema o puntuale, rispetto gli obiettivi del PISL di riferimento e gli obiettivi della Linea di intervento	<p>In considerazione degli obiettivi complessivi del PISL del territorio all'interno del quale l'operazione viene localizzata e alle finalità della Linea di intervento del POR, per Operazioni di sistema si intendono interventi che mirano a realizzare attività di interesse generale o di ambito del PISL, con valenza sovracomunale: 4 punti se poco rilevante; 6 punti se molto rilevante (max 6 punti).</p> <p>Per Operazione puntuali si intendono interventi non ritenuti Operazioni di sistema, rispetto agli obiettivi complessivi del PISL del territorio all'interno del quale l'operazione viene localizzata e alle finalità della Linea di intervento del POR: 1 punto se poco rilevante; 3 punti se molto rilevante (max 3 punti).</p>	6
A.2	Contributo dell'Operazione al raggiungimento degli obiettivi generali del Progetto Integrato valutando applicando alla singola Operazione i criteri di valutazione generali del Progetto Integrato di Sviluppo Locale.	Capacità dell'Operazione di migliorare e potenziare i servizi per l'accessibilità e la fruizione delle risorse naturali e culturali presenti nell'Area anche al fine di attrarre nuovi flussi turistici lungo tutto l'arco dell'anno	<p>Periodo di apertura a regime (servizi offerti fino a 3 mesi: (1 punto); da 3 a 6 mesi: (2 punti); ≥ 9 mesi: 3 punti (max 3 punti).</p> <p>Sviluppo di sistemi che qualificano e/o potenziano i servizi informativi e di accoglienza per i visitatori (2 punti).</p> <p>Sviluppo di sistemi/servizi capaci di migliorare e facilitare l'accesso alle Aree della Rete Ecologica Regionale (2 punti).</p> <p>Presenza di interventi orientati al recupero, realizzazione, valorizzazione e gestione di sentieristica e di altre vie di accesso (sentieri natura, piste ciclabili, ippovie, itinerari per trekking, circuiti per mountain bike, percorsi per diversamente abili, etc.) alle Aree della Rete Ecologica Regionale (2 punti).</p> <p>Presenza di interventi di recupero e valorizzazione di strutture non utilizzate con caratteristiche legate alle tradizioni e alla storia del territorio per la realizzazione di centri visita, punti di informazione e piccole strutture ricettive (2 punti).</p> <p>Presenza di interventi per la realizzazione di aree verdi attrezzate per la ricreazione all'area aperta, orti botanici e parchi faunistico-botanici, percorsi benessere o altre tipologie di strutture dirette al miglioramento della fruizione del patrimonio ambientale (2 punti).</p>	23

CRITERIO		PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
			<p>Sviluppo di strutture di servizio a completamento dell'offerta delle attività sportive (posti tappa, rifugi, centri di addestramento, aree e percorsi opportunamente attrezzati, etc.) (2 punti).</p> <p>Presenza di servizi per la fruizione culturale, turistica, ricreativa e ricettiva delle risorse naturalistiche, collegati ed integrati agli interventi di conservazione e valorizzazione (2 punti)</p>	
		Localizzazione dell'Operazione	Localizzazione nelle aree parco (6 punti).	
A.3	Contributo dell'Operazione al raggiungimento degli obiettivi specifici del Progetto Integrato valutato applicando alla singola Operazione i criteri di valutazione specifici del Progetto Integrato di Sviluppo Locale.	Capacità dell'Operazione di sviluppare microfiliere imprenditoriali compatibili (imprese verdi) per la valorizzazione e la gestione delle risorse naturali e culturali presenti nell'Area anche al fine di attrarre nuovi flussi turistici lungo tutto l'arco dell'anno attivando l'imprenditoria privata, con particolare priorità a quella giovanile e femminile.	<p>Sviluppo di interventi per la realizzazione di marchi d'area (1 punto).</p> <p>Sviluppo di microfiliere imprenditoriali nei settori dell'artigianato e delle produzioni tipiche locali, della ricettività diffusa, della piccola ristorazione, dei servizi turistici connessi alla gestione del patrimonio naturalistico (2 punti).</p> <p>Progetti presentati da imprese a prevalente partecipazione giovanile - età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data di presentazione della domanda (2 punti):</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le imprese individuali: il titolare deve essere un giovane; - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di giovani non inferiore al 60% della compagine sociale; - per le società di capitali e soggetti consortili gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da giovani. <p>Tali requisiti devono essere rispettati al momento della presentazione della domanda e permanere per almeno 5 anni dall'anno a regime.</p> <p>Progetti presentati da imprese a prevalente partecipazione e gestione femminile (2 punti):</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna; - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne non inferiore al 60% della compagine sociale; - per le società di capitali e soggetti consortili gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne. <p>Tali requisiti devono essere rispettati al momento della presentazione della domanda e permanere per almeno 5 anni dall'anno a regime.</p>	11

CRITERIO		PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
			Facilitazione di accesso ai servizi per le persone diversamente abili, anziani e portatori di bisogni speciali, relativi a strutture e servizi oltre quelli minimi imposti dalla legge (max 4 punti): -Servizio di assistenza e supporto con accompagnamento attraverso ausili e/o attrezzature (es.: montascale, servo scale, elevatori, arredi speciali, altro) (2 punti); -Realizzazione di percorsi pedonali attrezzati, con apparecchiature specifiche e con installazione di segnaletica e/o dispositivi speciali (es.: mappe tattili, plastici, scritte in braille, apparecchi acustici o appositi cartelli con macro-scritte, altro.) (2 punti).	
B	Efficienza Attuativa del Progetto proposto.			30
B.1	Sostenibilità economica, finanziaria e gestionale dell'Operazione.	* ROE * Indice di disponibilità * ROI	* ROE (Reddito netto/Patrimonio netto): dal 4% all'8% 0,5 punti ; >8 %: 1 punto . * Indice di disponibilità (Attivo Circolante/Debiti a breve): dal 60% al 75%: 0,5 punti ; >75%: 1 punto . * ROI (Risultato gestione caratteristica/Totale attivo) dal 5% al 10%: 1 punto ; oltre 10%: 2 punti. Tutti gli indici sopraelencati sono calcolati come media dei valori desunti dall'esercizio a regime e da quello immediatamente successivo.	4
B.2	Capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti	Capacità tecnica e organizzativa	Coinvolgimento nella gestione di figure (titolari/soci) qualificate e con comprovata esperienza e competenza nel settore di intervento proposto (max 8 punti).	10
		Capacità finanziaria	Rapporto F = Finanziamenti a Medio/Lungo Termine + Mezzi propri su Totale Investimenti Ammissibili Punteggio = 2 x F (max 2 punti)	
B.3	Livello di progettazione dell'intervento e tempi previsti per la realizzazione dell'operazione	Riduzione dei tempi necessari per l'avvio dei lavori/servizio/attività	Presentazione/progetto esecutivo (punti 3)	9
			Autorizzazioni necessarie propedeutiche allo svolgimento dell'attività già ottenute (max 6 punti).	
B.4	Livello di partecipazione dei soggetti proponenti e/o di altri soggetti privati agli investimenti previsti per la realizzazione dell'operazione	Percentuale richiesta di contributo in conto capitale rispetto a quella massima concedibile	0,7 punti per ogni punto della percentuale di contributo in conto capitale richiesto in meno rispetto a quello massimo concedibile, fino ad un massimo di 7 punti	7

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	
C	Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione del Progetto proposto con altri interventi.		30	
C.1	Qualità e sostenibilità tecnica dell'operazione in termini di obiettivi, risultati attesi, congruità tra criticità rilevate e soluzioni progettuali proposte, metodologie e tecnologie utilizzate, cronoprogramma di attuazione (studio di fattibilità ove previsto e richiesto dalla normativa vigente).	Capacità del progetto di realizzare gli obiettivi dichiarati e di valorizzare la Rete ecologica regionale, in termini di proposta formulata, con particolare riferimento alla congruenza complessive, alle soluzioni innovative adottate (per il contesto di riferimento), attendibilità delle ipotesi e delle stime redatte	Elevata: (punti 3) Buona: (punti 1)	3
C.2	Livello di integrazione e sinergie con i Piani e i Programmi territoriali e di settore	Integrazione dell'intervento proposto con quanto previsto dai piani e programmi territoriali e di settore, ed in particolare con la strategia regionale per la biodiversità	Elevata: (punti 3) Buona: (punti 1)	3
C.3	Livello di innovazione dell'Operazione anche in funzione della capacità di migliorare le prestazioni ambientali e ridurre le forme di inquinamento; migliorare l'efficienza energetica in termini di riduzione dei consumi di risorse e di impatto sull'ambiente locale	<p>Interventi che prevedono azioni di risparmio idrico, energetico, efficiente gestione differenziata dei rifiuti, ecc.</p> <p>Interventi che prevedono azioni di informazione e comunicazione ambientale</p> <p>Presenza delle certificazioni/ avvio delle procedure per l'adesione a marchi di qualità ambientale specifici per i servizi turistici (Ecolabel europeo per il servizio di ricettività turistica o per il servizio di campeggio) o a sistemi di gestione ambientale normati (Emas, ISO 14001).</p>	<p>Azioni per il risparmio idrico, energetico, di efficiente gestione differenziata dei rifiuti ecc. 2 punti per ogni azione prevista (max 8 punti)</p> <p>Presenza di accordi stipulati con Centri di Esperienza della rete INFEA accreditati e certificati dalla Regione Calabria ovvero con enti di gestione delle aree protette (max 5punti).</p> <p>Presenza della certificazione Ecolabel, EMAS e ISO 14001 (6 punti)</p> <p>Avvio delle procedura per l'adesione a Ecolabel, EMAS e ISO 14001 per i soggetti proponenti che richiedono l'AZIONE 1: (6 punti) La procedura si considera avviata con l'inoltro della domanda di adesione.</p>	19
C.4	Sperimentazione di tecniche caratterizzate da alta replicabilità in altri contesti di intervento.	Utilizzo nell'operazione/attività di tecniche replicabili in altri contesti	Poco replicabili: (0 punti) Facilmente replicabili: (1 punto)	1

CRITERIO		PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
C.5	Sviluppo di soluzioni in grado di rendere persistenti nel tempo gli effetti dell'operazione e di ridurre i costi operativi di gestione a regime delle infrastrutture, degli impianti e dei servizi.	Presenza di soluzioni gestionali capaci di ridurre in modo duraturo e persistente i costi di gestione anche nel lungo periodo (ad es. ricorso a fonti energetiche rinnovabili)	Numero di interventi rivolti a ridurre i costi di gestione - un intervento: (1 punto) - due o più interventi: fino a (2 punti)	2
C.6	Sviluppo di soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale dell'operazione e che minimizzano l'uso del suolo, soprattutto nelle aree soggette a vincolo di natura ambientale	Utilizzo di materiali locali e/o ecocompatibili	Materiali di recupero/ tradizionali: (1 punto) Materiali provvisti di certificazione ecologica: (2 punti) (max 2 punti)	2

Articolo 9

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

La domanda di agevolazione, unitamente alla documentazione prevista, dovrà essere spedita a mezzo servizio postale con raccomandata A/R o mediante agenzia di recapito autorizzata entro e non oltre il **45°** giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC. Farà fede il timbro postale di spedizione.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il 15° giorno successivo alla scadenza.

Le domande dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

*Regione Calabria
Dipartimento Politiche dell'Ambiente
Viale Isonzo n. 414
88100 Catanzaro*

La documentazione relativa alla domanda di agevolazione dovrà essere presentata in originale e in copia, pena la non ammissibilità.

La documentazione in originale dovrà essere racchiusa in una prima busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "originali". La copia dovrà essere racchiusa in una seconda busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "copie". Le due buste dovranno a loro volta essere racchiuse in un unico plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura a cura del soggetto proponente. Il plico deve recare all'esterno i dati identificativi del mittente e la dicitura:

“DENOMINAZIONE PISL..... - Avviso pubblico selezione interventi Rete Ecologica Regionale (RER)- linea di intervento 5.1.1.1”- AZIONE/AZIONI N.

I Soggetti proponenti dovranno presentare, a pena di inammissibilità:

- 1) Modulo di domanda di finanziamento (Allegato I)
- 2) Formulario di progetto da compilare nelle parti interessate (Allegato II);
- 3) Dichiarazione liberatoria per la *privacy* (Allegato III);
- 4) Dichiarazione di presa conoscenza (art. 6, Reg. CE n. 1828/2006) – (Allegato IV);
- 5) Dichiarazione d'impegno al rispetto delle norme relative all'informazione e pubblicità (Allegato V);
- 6) Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile (Allegato VI);
- 7) Dichiarazione sugli aiuti (Allegato VII);
- 8) Perizia giurata (Allegato VIII);
- 9) Dichiarazione assenso proprietario /comproprietario (Allegato IX);
- 10) Dichiarazione della capacità finanziaria secondo quanto stabilito dall'art. 7 (Allegato X);
- 11) Documentazione Amministrativa in originale o resa autentica come per legge (DPR n° 445/2000 e s.m.i. “Disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”):
 - 11.1) Certificato di iscrizione al registro delle imprese, rilasciato in data non anteriore a 3 mesi a quella di presentazione della domanda, con indicazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali oppure autocertificazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.. Le imprese non ancora costituite dovranno indicare gli estremi della compagine societaria, l'oggetto sociale ed il codice ATECO 2007 scelto, compilando la sezione prevista nel formulario di progetto (All II).
 - 11.2) Dichiarazione sostitutiva dell'assenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 in materia antimafia qualora l'importo delle agevolazioni complessive spettanti sia superiore a 150.000,00;
 - 11.3) Certificato di attribuzione partita IVA, ad esclusione delle imprese non ancora costituite;
 - 11.4) Atto costitutivo e statuto (solo per le persone giuridiche esistenti);
 - 11.5) Atto di costituzione in consorzio d'impresa ovvero atto di impegno a costituirsi per come previsto dall'Avviso pubblico, registrato come per legge, ove previsto;
 - 11.6) Copia di un documento d'identità del dichiarante, in corso di validità;
 - 11.7) Copia autentica dei bilanci relativi agli ultimi due esercizi precedenti la domanda di partecipazione (solo per le persone giuridiche già operative);
 - 11.8) Copia della dichiarazione dei redditi dell'ultimo esercizio;
- 12) Documentazione tecnica
 - A) dovuta solo per l'Azione 1:
 - Piano di lavoro contenente gli elementi essenziali per la richiesta e ottenimento della certificazione;
 - Tempistica dell'intervento;
 - Prospetto economico;

- Preventivi di spesa dell'ente certificatore e degli altri soggetti coinvolti (esempio: consulenze, ecc)

B) Documentazione tecnica, dovuta per le azioni 2-3-4-5-6:

- relazione tecnica descrittiva; (azioni 2-3-4-5-6)
- relazione geologica e sismica; (ove applicabile per le azione 3-4-6)
- computo metrico estimativo redatto secondo il prezzario regionale approvato con Delibera di Giunta Regionale 10 maggio 2013, n.156 per ciò che concerne le opere murarie e gli impianti elettrici, idrosanitari, riscaldamento e raffrescamento; (azioni 2-3-4-5-6)
- planimetria catastale; (azioni 2-3-4-5-6)
- inquadramento generale dell'area su ortofoto e/o aerofotogrammetria in congrua scala con l'indicazione del Sito Comunitario, dell'Area Protetta, ecc; (azioni 2-3-4-5-6)
- piante, sezioni e profili, debitamente quotati, in congrua scala di dettaglio, sia per lo stato di fatto ante operam che di progetto post operam; (azioni 2-3-4-5-6)
- documentazione fotografica; (azioni 2-3-4-5-6)
- lay-out degli arredi e attrezzature; (azioni 2-3-4-5-6)
- specifiche carte tematiche in congrua scala tese a documentare la rete dei percorsi, la rete delle attrezzature e dei servizi complementari, le superfici interessate, i Km da percorrere, limitatamente alle domande relative agli interventi ricompresi nelle Azioni 3 e 6; (azioni 2-3-4-5-6)
- preventivi di spesa relativi ad arredi, macchinari ed attrezzature, comprensivi, per quanto è possibile, di copia del catalogo-listino prezzo di riferimento e dello sconto praticato. I preventivi devono contenere: l'elencazione e la descrizione dettagliata dei beni, la dimensione (lato, altezza e profondità) e lo sconto praticato. Tutti i preventivi devono essere congrui per qualità, prezzo e adeguatezza rispetto all'attività proposta. (azioni 2-3-4-5-6)
- relazione asseverata dal progettista di validazione dei preventivi per quanto concerne: congruità, qualità, prezzo e adeguatezza rispetto all'attività proposta; (azioni 2-3-4-5-6)
- certificazione di destinazione urbanistica dell'area di intervento con indicazione dell'esistenza di eventuali vincoli tutori e inibitori rilasciato dall'ufficio tecnico comunale; nel caso di comuni facenti parte di parchi occorre certificare che intervento ricade dall'interno della perimetrazione del parco; (azioni 2-3-4-5-6)
- disponibilità del bene immobile su cui insiste il progetto (fabbricato, terreni) quali: titolo di proprietà, contratto di fitto, comodato, etc.. Al riguardo si precisa che il titolo di proprietà va documentato con l'atto notarile o documento equipollente definitivo, al momento della sottoscrizione della concessione. Sono ammessi titoli preliminari di accordi, purché registrati secondo le norme vigenti. (azioni 2-3-4-5-6)

Il Modulo di Domanda (Allegato I) ed il Formulario di progetto (Allegato II) dovranno essere prodotti anche su supporto informatico.

Articolo 10 VERIFICA DELL'AMMISSIBILITÀ E ISTRUTTORIA

Il plico contenente la busta con la Domanda di Finanziamento e tutti i documenti richiesti, pervenuto nei termini e con le modalità indicate nel precedente art. 9, sarà verificato nella sua integrità dal Responsabile del Procedimento, individuato nell'Ing. Mario Buttiglieri

Dirigente di Servizio n.5- Dipartimento 14 – Politiche dell’Ambiente,
Viale Isonzo n.414
88100 Catanzaro
Telefono: +39 0961.854125 Fax: + 39-0961.33913
Indirizzo di posta elettronica: m.buttiglieri@regcal.it
Punto di contatto:- Ing. Mario Buttiglieri - Responsabile di linea 5.1.1.1

Il Responsabile del Procedimento procederà ad inoltrare alla Commissione di Valutazione tutti i plichi pervenuti per l’espletamento delle fasi successive di seguito descritte.

La Commissione di Valutazione sarà nominata con decreto del Dirigente Generale dopo la scadenza dell’Avviso Pubblico e prima dell’inizio delle operazioni di istruttoria e valutazione dei Progetti pervenuti, e sarà composta da:

- un Dirigente del Dipartimento 14 “Politiche dell’Ambiente” della Regione Calabria con funzione di Presidente;
- due Dirigenti/Funzionari del Dipartimento 14 “Politiche dell’Ambiente” della Regione Calabria;
- un segretario verbalizzante della commissione.

La Commissione, dopo la fase di verifica della presenza dei requisiti di ammissibilità, provvederà alla valutazione tecnica di merito dei progetti ammessi sulla base dei criteri di selezione riportati al art. 8 dell’avviso pubblico.

Nel caso in cui il proponente presenti una proposta che riguarda più azioni questa verrà valutata secondo i criteri previsti per le singole azioni proposte ed inserita in graduatoria con il punteggio derivante dalla media dei punteggi conseguiti per le singole azioni.

L’Azione 1 non sarà oggetto di specifica valutazione in quanto altamente standardizzata e da proporre esclusivamente unitamente ad altre azioni.

La commissione procederà a redigere una graduatoria per ciascun PISL nel rispetto della relativa dotazione finanziaria, così come stabilita con Delibera di Giunta Regionale 19 ottobre 2012, n. 466 riportata all’art. 18.

Saranno ammessi in graduatoria i progetti che totalizzeranno un punteggio superiore a 60 punti.

Qualora la graduatoria dei progetti ammessi a contributo, redatta per un PISL, non dovesse assorbire tutta la dotazione assegnata al PISL stesso, le risorse rivenienti saranno assegnate, nell’ambito della stessa Provincia, agli altri PISL. A valere su quest’ultime risorse sarà redatta una graduatoria su base provinciale, relativamente ai PISL elencati in tabella, formata mediante l’applicazione della seguente formula in cui il peso dell’operazione proposta é maggiore rispetto a quello del PISL:

$$v = (a + 1,5 * b) / 2,5$$

dove:

- v : è il valore complessivo dell’eventuale proposta da finanziare;
- a : è il punteggio ottenuto dal PISL di appartenenza nella graduatoria approvata con D.G.R. 19 ottobre 2012, n. 466;
- b : è il punteggio attribuito dalla Commissione di valutazione all’operazione proposta.

A seguito dell’espletamento delle attività di valutazione la Commissione trasmette al Dirigente del Settore 3 del Dipartimento 14 i seguenti atti:

- elenco dei Progetti pervenuti;
- verbali delle sedute della Commissione di Valutazione;
- elenco dei Progetti non ammessi indicando la relativa motivazione;

- graduatorie finali (una per ogni PISL) dei progetti ammissibili a finanziamento con i relativi punteggi (punteggio totale) e con l'indicazione di quelli ammessi al contributo - sulla base delle effettive risorse finanziarie disponibili per l'Avviso Pubblico con riferimento ai singoli PISL per come previsto all' art. 18.

Articolo 11

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il Dirigente del Settore 3 del Dipartimento 14 della Regione Calabria approva, con proprio provvedimento, la graduatoria delle domande da ammettere al finanziamento.

Il decreto di approvazione della graduatoria finale (progetti ammessi a finanziamento, ammessi e non finanziati e non ammessi) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sul sito istituzionale www.regione.calabria.it, nella specifica sezione dedicata ai Bandi di Gara ed agli Avvisi Pubblici entro 90 giorni dal termine di chiusura del bando.

La graduatoria pubblicata conterrà l'elenco delle proposte ammesse alle agevolazioni e l'elenco delle domande non ammesse con l'indicazione delle cause di esclusione.

Il Responsabile di linea, per le domande ammesse a finanziamento, invierà una nota alle imprese interessate, a mezzo raccomandata A/R, con l'indicazione l'importo delle agevolazioni concedibili a fronte delle spese ritenute ammissibili suddivise per macro voce di spesa (opere/beni/servizi) e le spese eventualmente ritenute non ammissibili.

Per i progetti non ammessi o non finanziati la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria sul sito istituzionale www.regione.calabria.it, equivale a notifica agli interessati. Tale pubblicazione sostituisce, ad ogni effetto di legge, qualsiasi altra comunicazione alle imprese di cui sopra.

Pena la decadenza delle agevolazioni, le imprese ammesse a finanziamento entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento dovrà sottoscrivere la convenzione prevista all'art. 12.

L'Amministrazione Regionale si riserva, in caso di rinuncia e/o revoca, ovvero, si rendessero disponibili ulteriori risorse, di scorrere la graduatoria definitiva dei Progetti ammissibili secondo l'ordine del punteggio attribuito, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Articolo 12

CONCESSIONI DELLE AGEVOLAZIONI

La concessione del contributo è regolata da apposita convenzione concernente le attività da realizzare, i costi ammissibili, l'importo del finanziamento, le modalità di pagamento e di rendicontazione, nonché tutti gli adempimenti dell'impresa beneficiaria previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Ciascuna concessione, oltre ad indicare il beneficiario, indica gli investimenti ammessi alle agevolazioni suddivisi per macrovoce di spesa e l'ammontare delle agevolazioni totali.

Pena la decadenza delle agevolazioni i beneficiari dovranno prima della sottoscrizione della convenzione:

- a) attestare la copertura finanziaria dichiarata in sede di presentazione della domanda, secondo quanto previsto dal precedente art. 7;
- b) dichiarare, di non aver ottenuto dopo la presentazione della domanda di agevolazione o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere aiuti di Stato di qualsiasi natura in base alle altre leggi nazionali, regionali o comunitari o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- c) dichiarare di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto stabilito dal comma 1223 dell'articolo unico

della legge 27 dicembre 2006 n. 296 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato ("legge finanziaria per il 2007");

- d) ottemperare ad eventuali condizioni particolari specificatamente indicate nella nota di comunicazione del finanziamento;

La sottoscrizione della convenzione comporterà al beneficiario:

- a) l'impegno a non distogliere dall'uso previsto per un periodo di 5 anni dalla data di erogazione finale delle agevolazioni gli immobili oggetto di agevolazione;
- b) l'inalienabilità dell'immobile per 5 anni dall'ultimazione del programma;
- c) l'impegno a non distogliere dall'uso previsto, senza esplicita autorizzazione del Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di erogazione finale delle agevolazioni, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, i brevetti e le licenze ammesse alle agevolazioni;
- d) l'obbligo di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le normative sul lavoro in modo integrale, e l'obbligo di applicare contratti collettivi di lavoro, ivi compresa l'iscrizione all'Ente Bilaterale contrattuale di settore;
- e) l'obbligo di ultimare l'iniziativa entro la data fissata;
- f) l'obbligo di non modificare, nel corso di realizzazione del progetto, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti con conseguente inquadramento in una divisione (due cifre) della classificazione ATECO 2007 diversa da quella indicata in fase di presentazione della domanda di agevolazione ovvero, come eventualmente modificati in fase di istruttoria;
- g) l'obbligo a restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di erogazione, fatti salvi i casi in cui sono applicabili le maggiorazioni di tasso e le sanzioni di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

Il programma di spesa dovrà essere avviato entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo e dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2015, scadenza prevista per il riconoscimento della spesa POR Calabria FESR 2007-2013 pena la revoca del finanziamento ricevuto con obbligo di restituzione delle rate liquidate.

A tal fine si precisa che:

- ✓ la data di avvio del programma è quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibile (fattura) relativi alla fase di esecuzione del progetto, ancorché quietanzato o pagato successivamente;
- ✓ la data di ultimazione del programma coincide con la data del bonifico di pagamento dell'ultima fattura ammissibile.

Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione (ad es. atti, contratti, documenti di spesa e di pagamento, etc.) dovranno essere tenuti a disposizione dell'Amministrazione Regionale per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni, per la durata di 5 anni dalla data di erogazione del saldo.

Articolo 13 EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

La prima quota, pari al 40% del contributo, potrà essere erogata a seguito della firma della convenzione che regola i rapporti tra il soggetto beneficiario e la Regione (da stipularsi entro 60 gg. dalla data di pubblicazione della graduatoria), dietro presentazione di apposita domanda di erogazione resa e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000

Alla domanda di erogazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 1) fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da soggetti riconosciuti ai sensi dell'art. 107 del Decreto Lgs del 01 settembre 1993 n. 385 (TUB) in favore della Regione Calabria, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al contributo assentito e con durata non inferiore a 12 mesi e fino all'approvazione del collaudo. La fideiussione sarà estinta, a seguito del collaudo finale favorevole, mediante dichiarazione dell'ente garantito;
- 2) Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA) o altri documenti autorizzativi e relativi elaborati progettuali timbrati dal progettista e dall'ufficio comunale ricevente, nonché dichiarazione del progettista di cantierabilità del progetto (solo se l'intervento prevede la realizzazione di opere murarie e assimilate);
- 3) Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in originale, di data non anteriore a 6 mesi, con indicazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali;

Entro 6 mesi dalla data di emissione dell'ordinativo di pagamento della prima quota, pena la revoca delle agevolazioni, le imprese beneficiarie dovranno dimostrare di aver realizzato investimenti per un importo almeno pari al 40% delle spese ammissibili, nonché pagato e quietanzato integralmente fatture per un ammontare corrispondente.

La seconda quota, pari al 40% del contributo verrà erogata dietro presentazione di una breve relazione sull'avanzamento fisico, di una attestazione della spesa sostenuta quietanzata pari almeno al 40% delle spese ammissibili (per come sopra indicato) e di apposita domanda di pagamento accompagnata da:

- 1) elenco di tutte le fatture relative agli acquisti effettuati nell'ambito del programma di spesa agevolato, ordinato, per ogni categoria di spesa prevista, secondo la data di emissione delle fatture stesse e numerato progressivamente, contenente anche l'indicazione degli estremi del bonifico bancario;
- 2) copia autenticata (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori, ordinate come nell'elenco di cui sopra, delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari
- 3) lettere di quietanza liberatoria (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000), in originale, ordinate come nell'elenco di cui sopra, a ciascuna delle quali dovrà essere allegata originale del bonifico di pagamento;

La terza ed ultima quota, pari al 20% del contributo assegnato, sarà erogata a saldo dietro presentazione di apposita domanda e della documentazione finale di spesa attestante, tra l'altro, che tutte le fatture sono state pagate e quietanzate, da produrre, pena la revoca del contributo, entro 1 mese dalla data di ultimazione del programma. Allegata alla domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- 4) elenco di tutte le fatture relative agli acquisti effettuati nell'ambito del programma di spesa agevolato, ordinato, per ogni categoria di spesa prevista, secondo la data di emissione delle fatture stesse e numerato progressivamente, contenente anche l'indicazione degli estremi del bonifico bancario;
- 5) copia autenticata (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori, ordinate come nell'elenco di cui sopra, delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari;
- 6) lettere di quietanza liberatoria (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000), in originale, ordinate come nell'elenco di cui sopra, a ciascuna delle quali dovrà essere allegata originale del bonifico di pagamento;
- 7) relazione asseverata del tecnico progettista relativa agli investimenti realizzati (nel caso in cui gli investimenti prevedano opere murarie) che attesti l'avvenuto completamento dell'iniziativa

e la regolare funzionalità delle forniture, il rispetto delle norme di sicurezza degli ambienti di lavoro, il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti e ogni altro elemento utile a dimostrare la realizzazione degli investimenti. La relazione, inoltre, dovrà attestare la conformità degli stessi alla concessione o all'autorizzazione edilizia comunale, con l'indicazione degli estremi della stessa. Infine dovrà dichiarare che la destinazione d'uso delle opere stesse è conforme all'attività svolta o da svolgere dall'impresa. Alla relazione dovranno essere allegati:

- copia della comunicazione di ultimazione dei lavori già inviata al Comune;
 - certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori e contenente, per i casi previsti dalla normativa vigente, la conformità delle opere realizzate al progetto approvato;
- 8) dichiarazione sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante, che attesti la corrispondenza delle fatture con il macchinario, l'impianto o l'attrezzatura stessa, e con il relativo numero di matricola/serie. Qualora non sia riscontrabile il numero di matricola/serie, il beneficiario dovrà attribuire uno specifico numero identificativo da indicare nell'elenco, nonché sui beni oggetto di agevolazione;

Il saldo del contributo verrà erogato dopo i controlli effettuati sulla documentazione finale di spesa da parte dell'Amministrazione Regionale – Dipartimento Politiche dell'Ambiente.

Prima dell'erogazione della rata di saldo verrà redatto un atto di collaudo finale tecnico-amministrativo che sarà svolto da tecnici della Regione Calabria, inseriti in apposito elenco del Dipartimento Politiche dell'Ambiente, o da tecnici esterni, inseriti in apposito elenco, incaricati dallo stesso Dipartimento.

La Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente provvederà alla individuazione del collaudatore i cui compensi sono corrisposti dal beneficiario, rientrando tra gli oneri tecnici di cui alla precedente lett. A dell'art.6 "*Spese Ammissibili*".

La rendicontazione della spesa ammissibile, dovrà avvenire in conformità al DPR n° 196 del 03/10/2008 "*Regolamento di esecuzione del regolamento CE n°1083/2006 - disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*" e s.m.i..

Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa il soggetto beneficiario dovrà apporre, pena la revoca della corrispondente agevolazione, a mezzo di apposito timbro, la dicitura "***Fattura pagata con il concorso delle risorse FESR – P.O.R. Calabria 2007/2013 – Dipartimento Politiche dell'Ambiente - Asse V – Rete Ecologica, linea d'intervento 5.1.1.1***".

Si precisa che non sono ammissibili, pena la revoca del contributo concesso, le variazioni di progetto che alterino le caratteristiche sostanziali del progetto d'impresa valutato ed approvato.

L'impresa beneficiaria può modificare la ripartizione del budget preventivo del progetto a condizione che tale situazione sia richiesta da oggettive motivate necessità finalizzate ad una migliore realizzazione del progetto.

Le variazioni delle spese, tra le singole macrovoci del piano di investimenti, devono essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale e, comunque, non saranno accettate variazioni superiori al 10% per ogni categoria di costo.

L'incremento delle spese di progetto non potrà dar luogo, in nessun caso, ad aumenti dell'ammontare del contributo.

Articolo 14 CONTROLLI

L'Amministrazione regionale può effettuare controlli documentali presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei singoli progetti e delle relative spese. Inoltre potrà verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dall'Avviso Pubblico,

dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai soggetti beneficiari.

Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso l'Amministrazione Regionale e presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dai Regolamenti Comunitari vigenti.

Con l'accettazione del finanziamento il Beneficiario si impegna ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento, rispettando i tempi e le modalità definite nell'atto di concessione, onde consentire l'attività di monitoraggio.

A tal fine, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, il Beneficiario deve nominare un "Referente per il monitoraggio" e darne comunicazione con lettera raccomandata all'Ufficio competente per le operazioni.

Il Referente per il monitoraggio è responsabile della correttezza e completezza dei dati e del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziario all'Ufficio competente, secondo le scadenze stabilite dalla Regione Calabria.

In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006, il Beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Regione e dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i cinque anni successivi alla chiusura del POR ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 3 del Regolamento medesimo (ovvero entro i tre anni successivi al 31 marzo 2017).

Articolo 15

REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel provvedimento di concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi - calcolati al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca per il periodo che intercorre tra la data di erogazione delle rate di finanziamento e la data del provvedimento di revoca- fatti salvi i casi in cui sono applicabili le maggiorazioni di tasso e le sanzioni di cui di cui all'art. 9 del D. Lgs 31 marzo 1998, n.123 e s.m.i.

L'Amministrazione regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, autonomamente, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte dell'impresa. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Le agevolazioni vengono totalmente revocate qualora:

- non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- venga modificata l'attività, rientrando in un Codice della "Classificazione delle attività economiche" ISTAT 2007 diverso da quello indicato nel programma originario già approvato.

Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente qualora:

- per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche. Gli aiuti *de minimis* non sono

cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo da luogo ad un'intensità di aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze del caso, in un regolamento di esenzione per categoria;

- vengano distolte, in qualunque forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, prima del termine di cui all'Art. 12;
- a seguito di controllo nell'anno a regime, risulti che il punteggio ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'inserimento nella graduatoria subisca uno scostamento in diminuzione superiore al 25%. Per "esercizio a regime" si intende il primo esercizio sociale intero successivo alla data di entrata a regime. La data di entrata a regime rappresenta il momento in cui tutti i fattori della produzione oggetto del Programma si integrano tra loro. La data di entrata a regime si intende comunque convenzionalmente raggiunta, ai fini dei controlli a consuntivo, qualora non intervenuta prima, dodici mesi dopo la data di ultimazione del nuovo programma degli investimenti. A tal fine la data di entrata in funzione coincide, convenzionalmente, con la data di ultimazione del programma.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti dell'impresa beneficiaria.

In conseguenza della revoca delle agevolazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D. Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998 e s.m.i., per come recepito dall'art 24, comma 4, della Legge regionale n. 9 dell'11 maggio 2007, la restituzione dei crediti nascenti dai finanziamenti erogati sono preferiti ad ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'art. 2751/bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi. Al recupero dei crediti si provvede con l'iscrizione a ruolo delle somme oggetto di restituzione nonché delle somme a titolo di rivalutazione e interessi e delle relative sanzioni.

Articolo 16

MODULISTICA E INFORMAZIONI PER LE PROCEDURE D'ACCESSO

Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso Pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste al RUP ing. Mario Buttiglieri e inoltrate a :

*Regione Calabria
Dipartimento 14 – Politiche dell'Ambiente
Viale Isonzo, 414
88100 Catanzaro
Telefono 0961-854125
Fax 0961-33913
e-mail : m.buttiglieri@regcal.it*

In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche si comunica che:

- il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande;
- nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
- gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso:

*Regione Calabria
Dipartimento 14 – Politiche dell'Ambiente
Viale Isonzo, 414
88100 Catanzaro*

Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso gerarchico al Dirigente Generale o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

Articolo 17 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati forniti dalle imprese beneficiarie delle agevolazioni per la realizzazione dei progetti saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso Pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso Pubblico e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dall'Amministrazione regionale per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora l'Amministrazione regionale debba avvalersi di altri Soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Alle imprese beneficiarie sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. N. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a "Regione Calabria – Dipartimento Politiche dell'Ambiente – Settore 3, Viale Isonzo n. 414, – cap. 88100 – Catanzaro".

Articolo 18 DOTAZIONE FINANZIARIA

La spesa per la realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento di cui al presente avviso, trova copertura finanziaria nel POR Calabria FESR 2007-2013, Asse V - Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile, Linea di intervento 5.1.1.1 *Sviluppo di attività economiche sostenibili*. L'ammontare delle risorse complessive del presente avviso è pari a **€.15.903.700,00 (Euro quindicimilioninovecentotremilasettecento/00)**.

Le risorse assegnate ai singoli PISL "Sistemi Turistici Locali/Destinazioni Turistiche regionali" approvati con Delibera di Giunta Regionale 19 ottobre 2012 n. 466, sulla linea 5.1.1.1 sono:

PROVINCIA DI CATANZARO	
Capofila / PISL	Risorse finanziarie (in euro)
Provincia di Catanzaro (Capofila) PISL "Natura: un ponte tra mare e montagna"	704.400,00
Comune di Gizzeria (Capofila) PISL "Costa degli Ulivi"	1.000.000,00
Comune di Gimigliano PISL "Sistemi turistici del Reventino"	
Squillace (Capofila) PISL "Il golfo che unisce"	
PROVINCIA DI COSENZA	
Capofila/PISL	Risorse finanziarie (in euro)
Comune di San Giovanni in Fiore (Capofila)	1.000.000,00

PISL “Lorica Hamata in Sila amena”	
Comune di Scalea (Capofila) PISL “STL Riviera dei Cedri sostenibile, accessibile e competitiva”	1.000.000,00
Comune di Amantea (Capofila) PISL “Antica Temesa”	1.200.000,00
Comune di Castrovillari (Capofila) PISL “Attraversando natura: i luoghi dell'acqua e della storia tra il Pollino e la Valle dell'Esaro”	1.500.000,00
Comune di Cassano allo Ionio (Capofila) PISL “Sybaris terra d'incanto: mare e cultura”	1.000.000,00
Comune di Belvedere Marittimo (Capofila) PISL “Welcome Costa dei cedri, porta di Apollo”	500.000,00
PROVINCIA DI CROTONE	
Capofila/PISL	Risorse finanziarie (in euro)
Provincia di Crotone (Capofila) PISL “Madre natura, padre cultura: la provincia di Crotone tra natura, cultura, enogastronomia”	600.000,00
PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA	
Capofila/PISL	Risorse finanziarie (in euro)
Comune di Gerace (Capofila) PISL “Slow Life_ in viaggio tra cultura e natura nel Parco dell'aspromonte, dal tre Pizzi al Limina”	800.000,00
Comune di Bagnara Calabria (Capofila) PISL “Le terre della Fata Morgana”	2.000.000,00
Comune di Santo Stefano in Aspromonte (Capofila) PISL “L'Aspromonte a portata di... mare: itinerario turistico tra le terezze sullo stretto”	1.200.000,00
Consorzio Locride Ambiente (Capofila) PISL “STL Locride”	
PROVINCIA DI VIBO VALENTIA	
Capofila/PISL	Risorse finanziarie (in euro)
Comune di Mongiana (Capofila) PISL “Alte Serre Vibonesi”	3.399.300,00
Comune di Vibo Valentia (Capofila) PISL “Vibo Giardino sul mare”	
Comune di Tropea (Capofila) PISL “Tropea e dintorni”	

Tale importo potrà essere incrementato con ulteriori risorse individuate dalla Giunta regionale nell'ambito del POR Calabria FESR 2007/2013 e del POR Calabria FSE 2007/2013 o con risorse nazionali e regionali.

Articolo 19

PUBBLICITA' DEGLI INTERVENTI E TRASPARENZA

In conformità con quanto stabilito dall'art. 8 del Reg. 1828/2006, il beneficiario del contributo è tenuto a:

- installare, durante l'attuazione dell'intervento strutturale, un cartello nel luogo di realizzazione dell'operazione medesima, indicante l'emblema dell'Unione europea, l'indicazione ASSE V Linea Intervento 5.1.1.1 - POR FESR 2007-2013 quale fonte finanziaria dell'operazione, il tipo e la denominazione dell'operazione stessa, la frase scelta dall'Autorità di gestione per evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario;

- esporre, entro sei mesi dal completamento dell'intervento, una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative, indicante l'emblema dell'Unione europea, l'indicazione ASSE V Linea Intervento 5.1.1.1 - POR FESR 2007-2013 quale fonte finanziaria dell'operazione, il tipo e la denominazione dell'operazione stessa, la frase scelta dall'Autorità di gestione per evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario;
- indicare, in qualsiasi documento riguardante un operazione cofinanziata dal FESR, la fonte finanziaria.

Articolo 20

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso Pubblico si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione regionale si riserva di utilizzare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione ai nuovi orientamenti in materia di aiuti, in relazione ai nuovi orientamenti comunitari vigenti.